



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2018-11-06 - 0065914

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0065914**

Data del Protocollo: **martedì 6 novembre 2018**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2018 / 19**

Oggetto: **VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2018**

MITTENTE:

SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
Matteo Bottari;2;8522717



COMUNE DI RHO

VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA
DEL
19 SETTEMBRE 2018

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 19 SETTEMBRE 2018

Ore 21.14

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

PUNTO N. 1

MOZIONE (PROT. N. 37824 DEL 22/06/2018) PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI RHO, SIG. TIZZONI MARCO, IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA IN VIA SAN MARTINO/VIA OLONA.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale di questa sera, dopo la pausa estiva.

Spero che siamo tornati un po' allegri... seri.

Do lettura del primo punto all'O.d.G.

Firmata dal Consigliere Scarlino. Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Do lettura della mozione.

“Premesso che Via San Martino è attraversata da un importante traffico veicolare, specialmente nelle ore di punta, caratterizzata da diverse intersezioni con altre vie in cui vi sono centri abitati ed aziende che con difficoltà, specie nelle ore di maggiore traffico, fanno fatica ad immettersi nelle vie in questione.

Considerato che nel Programma lavori pubblici per il triennio 2018/2020 è pianificata la realizzazione della rotatoria di Via dei Fontanili, un'importante infrastruttura che consentirebbe di fluidificare il traffico veicolare mettendo in sicurezza il tratto in questione.

Considerato inoltre che gli abitanti della frazione San Martino hanno segnalato agli scriventi la pericolosità dell'incrocio in oggetto, in quanto risulta essere veramente difficoltoso immettersi dalla Via Olona in direzione appunto Via San Martino, poiché le auto che giungono da entrambi i sensi di marcia sfrecciano a velocità sostenuta.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, Scarlino, Tizzoni e Cova, impegnano il Sindaco e l'Assessore competente ad attivarsi presso gli uffici tecnici competenti per verificare la fattibilità della realizzazione di una rotatoria in Via San Martino, all'altezza dell'incrocio con Via Olona."

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Stasera non c'è l'Assessore Forloni per malattia, risponderà... non so chi risponde, se risponde il Sindaco. La mozione..., ci sono gli interventi da fare, poi qualcuno risponderà.

Prego Consigliere Caselli.

Consigliere Caselli

Diciamo che più che una risposta è una considerazione, nel senso detto che la viabilità di quella zona ha risentito sicuramente dell'apertura della - chiamiamola - tangenzialina che verrà poi interessata dalla rotatoria di Via dei Fontanili, quando verrà realizzata, quindi siamo passati da una situazione che avevo potuto toccare nella mia abbastanza lontana gioventù, nel senso che ho fatto le scuole in quel rione, in cui in origine il traffico della zona non era sicuramente esagerato rispetto al resto di Rho, la situazione è andata via-via abbastanza complicandosi con l'apertura appunto della tangenzialina di Via dei Fontanili, con il traffico connesso a questa arteria; sicuramente questo ha creato un aumento del traffico in quella zona. Il fatto di impegnare alla realizzazione di una rotatoria sicuramente l'idea va presa in considerazione il giusto per il momento, nel senso che nel momento in cui verrà realizzata la variante su Via dei Fontanili, che per altro presumo ormai sia considerata in via di realizzazione nel Piano, secondo me la valutazione potrebbe essere rimandata all'eventuale impatto sia in senso positivo che negativo di questa rotatoria, che permetterebbe comunque di decongestionare in certi momenti l'ultimo tratto della via di cui si parla, consentendo un fluire più veloce del traffico che si immette in Via dei Fontanili. Conseguentemente liberando la Via San Martino e le vie interessate.

Secondo me, ripeto, pur sicuramente essendo un'idea verso la quale non sono contrario, in questo momento la vedo un attimo prematura, questa è la mia opinione personale fondamentalmente, nel senso che, finché non c'è la rotatoria di Via dei Fontanili, si fa un po' fatica a capire qual è la vera portata.

Il discorso della segnalazione degli abitanti sicuramente, come ho già detto, risente del fatto che per ora la presenza del semaforo e l'aumentato traffico di quella zona ha comportato sicuramente un aumentato disagio per chi abita in quella via e nelle vie circostanti.

Ribadisco che la valutazione va fatta secondo me successivamente alla realizzazione della rotatoria di Via dei Fontanili.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caselli.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Mi trovo abbastanza d'accordo con quanto ha detto il Consigliere Caselli.

Vorrei però sottolineare un fatto, che nella mozione si riporta anche l'attenzione sul fatto che ci sono delle macchine che sfrecciano ad alta velocità; se con una coda presente perché c'è il semaforo, sicuramente, per cui dovrebbero già essere rallentate, siamo in una situazione del genere, allora il problema diventa serio.

Io chiedo a questo punto che venga presa in seria considerazione intanto l'ipotesi di mettere un limite di velocità di 30 km all'ora lì e di farlo rispettare, poi di aspettare quelli che saranno i risultati della realizzazione della rotonda di Via dei Fontanili.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

Di questa rotonda se ne parla almeno da 15 anni...

(Interventi fuori microfono)

Scusate...

Consigliere Scarlino

Va beh, comunque che rimanga agli atti che io stavo difendendo la libertà di parola e anche l'osservazione del collega Lampugnani.

Presidente Isidoro

Abbiamo frainteso tutti, perché...

Consigliere Scarlino

Posso cederti la parola, Oscar, se vuoi.

Presidente Isidoro

Volevo dare il mio contributo, comunque prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Diciamo che la mozione qui non richiede di creare una rotatoria in questo incrocio, dice sostanzialmente di attivare il Sindaco e l'Assessore competente affinché si intraprenda un dialogo con gli uffici tecnici competenti per verificare se ci sarà la possibilità, se potrebbe appunto avere un senso la rotatoria che, secondo noi, secondo le nostre valutazioni, ha un senso. Perché noi comunque, ripeto, non è che siamo andati noi e non ci siete andati voi, non c'è andata la Giunta, anzi, siamo andati tutti, sappiamo che è un problema un po' critico e il supporto che chiediamo in questo caso attraverso un mandato che diamo al Sindaco e all'Assessore è quello di parlare direttamente con gli uffici per cercare, diciamo così, di creare un qualcosa che possa consentire un passaggio più fluido in quell'incrocio; soprattutto che metta anche in sicurezza i pedoni che passano in quel tratto, quindi allo stesso tempo che ci siano anche delle misure che possano far diminuire la velocità dei veicoli che, arrivando dalla zona, dalla parte della stazione, comunque arrivano anche a velocità piuttosto sostenuta.

Anche perché un pochino prima c'è una curva un po' rischiosa, perché è piuttosto a gomito e chi magari impegna per andare verso la zona dei Fontanili non ha una visione ben trasparente dei veicoli che giungono da destra.

L'intenzione di creare una rotatoria ha sì l'obiettivo chiaramente di favorire un traffico un po' più fluido, ma allo stesso tempo ha anche l'obiettivo di consentire all'auto di rallentare una volta raggiunta questa intersezione.

Poi sappiamo che comunque rotatoria vuol dire creare un'opera un pochino grande, un'opera che potrebbe anche diciamo così consentire l'allargamento della carreggiata. Oppure potrebbe essere anche un'applicazione di un qualcosa, di qualche strumento che magari non impatti in maniera così invasiva nella carreggiata. Magari posso ipotizzare delle installazioni che possano non essere magari così importanti come un lavoro di struttura che possa in quel caso ricomprendere dei lavori un pochino anche più onerosi.

Questo diciamo è il nostro obiettivo, non è un impegno a fare una rotatoria, ma a studiare con gli uffici tecnici la fattibilità di questo evento.

Poi chiaramente siamo assolutamente d'accordo sul fatto che comunque questa nuova rotatoria che si andrà a realizzare in Via dei Fontanili dovrà essere monitorata e bisognerà monitorare il cambio della viabilità, che sarà sicuramente un qualcosa di favorevole, questo non è scontato ma sicuramente è anche molto intuibile. Allo stesso tempo il problema che permane tra l'intersezione tra Via Olona e Via San Martino comunque esiste, esisterà anche con quella rotatoria.

Noi richiediamo proprio un intervento su quella piccola intersezione.

Grazie.

Presidente Isidoro

Volevo dare il mio contributo su questo discorso di Via Olona e Via San Martino, come ex abitante di quella zona.

Visto che avete fatto il sopralluogo ecc..., avete visto che all'angolo di Via San Martino - Via Olona c'è un lampeggiante con le strisce pedonali, quelle le ho fatte fare all'epoca di Pessina. È qualche anno che dico a Forloni, perché là l'unico problema che esiste è quello della velocità, per risolvere il problema della velocità sono abbastanza due lampeggianti, quelli che ti segnano la velocità, 30 all'ora, 40 all'ora, 50 all'ora; io personalmente quando vedo un cartello di quelli mi fermo. Forloni mi ha detto: ci penso su, vedo come possiamo fare ecc...

Non è il problema dell'uscita della Via Olona sulla Via San Martino, perché diciamo che il 90% dei cittadini di San Martino fanno il ponte Don Valentino, non vengono sulla Via San Martino, sia per andare a scuola, sia per... è più comodo. Quel problema là non c'è, non esiste.

È chiaro che la rotonda e la larghezza della Via San Martino conosciamo qual è, è quella. Gli angoli della Via San Martino - Via Olona sono tutti occupati dalle case, dai

capannoni, non c'è lo spazio, io non sono un tecnico, lo spazio materiale per fare una rotonda...

Il problema della velocità, secondo il mio punto di vista, rimane anche quando viene fatta la rotonda Via San Martino - Via dei Fontanili, perché chi è abituato ad andare a grande velocità va a grande velocità.

L'altra soluzione che dicevo a Forloni era il discorso che andrebbero fatti dei dossi nella Via Olona, perché quelli che girano per andare verso Pero ecc..., tagliano dalla Via Olona, fanno il ponte Don Valentino e vanno, sfrecciano veramente.

Forloni ha detto che uno dovrebbe farlo quest'anno, però non lo so, fin quando non lo vedo già fatto non lo so. Quello è il problema del rione San Martino. San Martino è Rho, perché San Martino non esiste, esiste San Martino che ai tempi, quando ero ragazzo io, gli è stato dato il nome San Martino perché era la Via San Martino e quel quartiere è stato chiamato San Martino.

San Michele invece è un quartiere, San Michele.

Questo è il discorso di quella zona. È giusto, come diceva anche il Consigliere Caselli, anche Scarlino, bisogna fare una verifica, dopo la rotonda che partirà per fine anno, in questa primavera. Comunque diciamo che non manca troppo tempo perché partano i lavori.

Oscar diceva sono 15 anni, io dico ad Oscar: no, sono vent'anni che si parla di quella rotonda, perché il semaforo crea veramente dei grandi problemi fila unica ecc..., viene realizzata compreso lo sbocco della Via Ticino, entrata ed uscita su Via dei Fontanili.

Questa è l'attenzione che chiedo pure io, di risolvere quel problema della velocità, i dossi in Via Olona proprio per non far sfrecciare non quelli di San Martino, quelli dall'esterno che vengono dalla zona industriale e che sfrecciano nella Via Olona. La Via Olona purtroppo è stretta, non è larga, là con le macchine a destra, macchine a sinistra, un bambino che attraversa la strada lo mettono sotto.

Questo è da risolvere. Grazie a tutti per avermi ascoltato.

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Posso? Io stavo partendo dal concetto della rotonda per arrivare qua.

Io invito la Giunta e l'Assessore alla partita, che stasera non c'è, ad andare a vedere, non mi ricordo il paese, se volete vado a rivederlo ed a dirvelo, dove hanno messo le strisce pedonali in 3D, stampate, che ti danno l'illusione ottica di arrivare lì e di esserci un ostacolo.

Se questi strumenti ci sono forse è il caso di cominciare a vederli e qualche problema presumo che lo risolveremmo. Magari non sarà di tutti gli abitanti, perché poi ci fai l'abitudine ecc..., però è istintivo che quando tu arrivi e vedi un ostacolo rallenti.

Forse dovremmo cominciare a verificare, a sentire, a capire anche queste cose se per caso funzionano. Anche perché effettivamente, come diceva il Presidente, la via è stretta, ci sono problemi di rotatorie. Se vi ricordate, siamo stati in ballo non so quanti anni a ragionare sulla rotatoria di Via Milano - Via Donizetti ed i problemi sono gli spazi; perché tu devi avere determinati spazi per fare determinate cose.

Ora, questo potrebbe essere uno strumento verificato, che potrebbe essere utile, che senz'altro è anche meno costoso ed avere degli iter burocratici inferiori, per vedere se è possibile realizzare almeno nei punti critici, non si dice da tutte le parti, ma almeno nei punti critici dove ci sono strade che la gente usa come autodromo di Monza, perché chissà dove deve andare, poi li trovi agli stop avanti cento metri fermi, o al semaforo a cento metri fermi. Magari verificare se è possibile usare questa tecnologia. Potrebbe essere un'idea.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Grazie.

Volevo solo dare, visto che è citata nella mozione, qualche informazione sulla rotonda di Via Fontanili, che è quella che è stata da sempre una priorità della città. Anche noi l'abbiamo sempre messa nel Piano triennale, poi ogni anno si spostava in attesa di trovare le risorse.

Finalmente siamo riusciti a far quadrare il cerchio, nel senso che il progetto esecutivo l'abbiamo approvato a fine Luglio, in linea tecnica; questo perché le risorse saranno reperite all'interno di un Piano di riqualificazione urbanistica, che è stato presentato. Attualmente, il permesso di costruire è in fase di istruttoria, parlo della riqualificazione dell'area ex Costanzi Legnami, dopo il sottopasso della stazione, sulla sinistra, quell'area in stato di abbandono.

C'è un operatore che la vuole riqualificare, ha presentato il progetto e come standard qualitativo diciamo, come oneri aggiuntivi gli abbiamo chiesto le risorse per la

rotatoria di Via dei Fontanili, che costa a base d'asta 560.000 Euro.

Il progetto della rotonda è stato approvato, il progetto urbanistico che darà le risorse per realizzarlo è in fase di istruttoria.

Quanto invece alla rotonda Via San Martino - Via Olona io non mi sento in questo momento di dire che è una priorità sulla quale investire delle risorse, la rotatoria, perché in realtà lì il problema - come è stato detto - è quello della velocità, se si vuole. So che l'Assessore Forloni ci sta lavorando, quindi solleciterò anche gli uffici a trovare delle misure idonee di mitigazione della velocità, ma anche per quello che è stato detto, vediamo come va la rotatoria di Via dei Fontanili, in questo momento comunque le risorse per un'altra rotatoria, a parte la questione degli spazi, a parte le questioni che si sono dette, non ci sono.

Mi concentrerei in questo momento nel trovare soluzioni per ridurre la velocità. Poi qui i dossi, le strisce 3D, il lampeggiante, sono tutte misure magari efficaci, certamente, ma so che l'Assessore Forloni ci sta lavorando, un intervento si dovrà fare.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.
Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.
Io vorrei emendare la mozione, quindi chiedo la sospensione... della Capigruppo per esporre il testo.

Presidente Isidoro

C'è qualcuno contrario? Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Scusa, quanto meno ci devi dire cosa hai in mente di fare, hai capito? Non è che noi emendiamo al buio.

Consigliere Venchiarutti

Il senso è che nella mozione è esplicitata solo la rotatoria, ma io vorrei integrare altre misure che potrebbero essere studiate per migliorare la viabilità. Altre misure strutturali per migliorare la viabilità della zona. Chiederei la sospensione per quello.

Presidente Isidoro

Okay. Grazie Consigliere Venchiarutti.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Sì, io che sono diciamo il primo firmatario della mozione, sono d'accordo anche per la sospensione e quindi la discussione di un emendamento.

Presidente Isidoro

Grazie.
Prego Consigliere Caselli.

Consigliere Caselli

Senza voler per forza voler fare il "Signor no" di Rischiatutto, abbiamo appena sentito che l'Assessore competente è informato della necessità di ecc... come dice sempre Isidoro, rallentare le autovetture che arrivano a velocità elevata; si tratta sostanzialmente di realizzare questo scopo e c'è un Assessore che è stato già allertato e se ne sta già occupando.

Semplicemente per dire, pur senza voler criticare nessuno, che emendare una mozione per dire questa cosa, che abbiamo appena sentito dal Sindaco che è già in essere, mi sembra una cosa... un di più, tutto lì. Semplicemente questo.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caselli.
Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Era solo per sottolineare in maniera scritta tutte le varie ipotesi che si possono formulare a livello poi tecnico, che vengono valutate a livello tecnico, anche se l'Assessore ha risposto, noi vorremmo che in maniera scritta venissero esposte tutte le varie ipotesi del caso. È solo, sì, sarà una cosa di più, però per lo meno l'abbiamo scritto e votiamo il testo scritto un pochino più completo di quello attuale.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Io stranamente sono ancora d'accordo con il Consigliere Caselli. Niente, non sono d'accordo nella sospensione perché mi sembra che abbiamo un Ufficio Tecnico che dovrebbe elaborare un progetto, è stato riferito che l'Assessore ci sta lavorando. Qui non è che ci sono molte alternative, o metti uno spartitraffico o metti - come ha detto lui - un limitatore di velocità che può essere un dosso.

Io consiglierei ancora i 30 km all'ora e farli rispettare, perché si parla spesso in questo Comune di mettere i 30 km all'ora, però non li ho ancora visti da nessuna parte.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Giussani, sono d'accordo con te, vedi che bello? Anche io credo che sia assolutamente una tautologia inutile andare a sottolineare delle cose che poi verranno discusse da persone con maggiore competenza.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.
Anche io, contrariamente a quello che dice il Consigliere Venchiarutti, non sono d'accordo nella sospensione, perché innanzitutto manca l'Assessore e quindi non può rispondere, non possiamo sapere le cose più in dettaglio.
Seconda cosa, il Sindaco ha illustrato un po' quelli che sono i progetti, i lavori futuri, quindi mi sembra stasera una forzatura fare una sospensione.
Io direi piuttosto la rimandiamo e ne parleremo la prossima volta più serenamente.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Giusto per spiegare il mio punto di vista.
La mozione è troppo specifica, perché si riferisce già alla rotatoria. In realtà ci sono altre forme, come diceva il Consigliere Lampugnani, di dissuasione della velocità. Se noi rendiamo la mozione un po' più generica, in maniera tale da farla valutare dai tecnici, ha più valore, perché noi qua ci riferiamo solo a valutare se è fattibile la rotonda. Vorrei solo che venisse modificato il testo, in maniera tale da rendere più libera la questione. Tutto qua.
Grazie.

Presidente Isidoro

Allora, visto che c'è chi dice di sì, chi dice di no, dobbiamo mettere in votazione.
Scrutatori: Sinigaglia, Cecchetti, Cova.
Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Scarfone, Viscomi, Bindi, Borghetti, Giudici, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Isidoro, Romano - Sindaco
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	4	
CONSIGLIERI CONTRARI	13	Bale, Bellofiore, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Giussani, Lampugnani, Lemma, Mancarella, Sinigaglia, Valassina

La richiesta di sospensione è stata respinta.
Adesso passiamo alla votazione della mozione. Conferiamo la presenza.
Bale, ha chiesto la parola?

Consigliere Bale

Sì.

Presidente Isidoro

Ho visto adesso, scusi.

Consigliere Bale

Scusate. Volevo dire che non avevo inserito la tessera, ma sono presente dall'inizio del Consiglio Comunale, prima che... un'ora, non vorrei...

Presidente Isidoro

Non ho capito.

(Interventi fuori microfono)

Ah...

Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Scarfone, Viscomi, Bindi, Borghetti, Giudici, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	6	
CONSIGLIERI CONTRARI	13	Bale, Bellofiore, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Romano - Sindaco, Sinigaglia, Valassina

Mozione respinta.

PUNTO N. 2

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 41339 DEL 10/07/2018)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI
RHO, SIG. TIZZONI MARCO, IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE
DEGLI ALLOGGI DI VIA PAVESE PREVISTI DAL CONTRATTO DI
QUARTIERE DI LUCERNATE.**

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 2.
Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente. Sarò molto rapido, anche perché la domanda di questa interrogazione, come potete capire, è molto precisa e chiara. Anche se, purtroppo, questo lo devo dire in premessa, è la terza volta nell'arco di questa legislatura che Gente di Rho richiama quest'aula a parlare della realizzazione ed ultimazione dei lavori del Contratto di quartiere, più precisamente delle tre palazzine di Via Pavese a Lucernate.

Tanto che addirittura un giornale, un quotidiano nazionale, Il Giorno, in un ultimo articolo che ha dedicato a questa vicenda l'ha chiamata, ha intitolato questa vicenda "L'odissea delle case popolari di Via Lucernate, Contratto di quartiere".

Del resto come dargli torto? Stiamo parlando di una realizzazione di un cantiere che è partito la bellezza di otto anni fa, per cui stiamo parlando del 2011, sette anni fa, sette anni per costruire tre palazzine, con tutto quello che effettivamente poi è passato in sette anni, però per l'amor di Dio, un privato probabilmente sarebbe già fallito e i soci, una cooperativa privatistica, sarebbero già falliti tutti insieme.

Detto questo, nel Luglio del 2016 Gente di Rho interpellò, credo che allora la risposta venne dall'Assessore Vergani, che oggi mi dispiace non ci sia, ma ci aveva avvisato che oggi non avrebbe potuto esserci, ci aveva assicurato: basta che andate a verbale, del resto il verbale è pubblico; aveva assicurato alla cittadinanza sotto la nostra interrogazione che i lavori sarebbero stati ultimati da lì a breve e che le case sarebbero state consegnate entro il Dicembre del 2017.

Siamo quasi a Dicembre del 2018 e capite bene che siamo stati costretti, perché a noi non piace ripresentare le stesse interrogazioni, ma qua ci sono 350 famiglie in lista d'attesa da diversi anni. Qui stiamo parlando di 80 appartamenti, di gente che noi sappiamo dormire in

macchina o in soluzioni temporanee più pazzesche, più incredibili.

Adesso esigiamo per la quarta volta che qualcuno, non so chi, perché l'Assessore non c'è, credo il Sindaco, ci dia una data effettiva, precisa, perché non si può andare avanti così.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Come richiamava correttamente il Consigliere Tizzoni, l'Assessore Vergani è quella competente, ha lasciato però una serie di documentazione, tra cui una relazione dello stato di fatto al 13 Settembre 2018, quindi molto aggiornata, che dà il punto della situazione.

C'è tutta una parte introduttiva che richiama alcuni passaggi del Consigliere Tizzoni appena esposti, che non sto a richiamare. Parto dalla fine, quindi aggiungendo diciamo informazioni rispetto a quelle che sono già state date a quest'aula, ovvero che si sono rese necessarie due perizie di variante per andare a consentire la risoluzione di alcuni problemi di interferenza, tra cui una era quella legata anche alla proprietà di alcune aree insistenti sul lotto, per cui abbiamo dovuto fare una convenzione con ALER come proprietà, non come gestione, per la cessione di alcuni mappali, per l'installazione poi delle cabine dell'energia elettrica.

Leggo lo stato di avanzamento, quindi proprio quello che viene chiesto nell'interrogazione: In questo momento sono in fase di realizzazione le opere di sistemazione esterna e precisamente posa autobloccanti corselli di camminamento accesso palazzine, realizzazione muretto recinzione ingresso pedonale in calcestruzzo lato Via Pavese, movimentazione terra di coltivo per riempimento aree verdi interne. Restano da completare rampa ingresso box e relativi parapetti, cancelli carrai di accesso, lavorazioni che presumibilmente saranno completate entro la fine di Settembre. Per quanto riguarda gli alloggi, ad eccezione di otto alloggi posti al piano terra della palazzina C - cioè quella che ha una pianta rettangolare, A e B sono le due palazzine che hanno una pianta quadrata, per chi ha in mente l'area - risultano praticamente completati in ogni parte, ad eccezione della posa delle schermature vetrate poste a divisione delle unità immobiliari sui balconi -

Quindi tutti gli alloggi, ad eccezione di otto alloggi, sui quali poi ritorno - In merito all'erogazione dei servizi per il funzionamento ed utilizzo degli stessi risultano complete le pratiche relative alla fornitura di acqua e di teleriscaldamento. Deve essere perfezionata la pratica di fornitura di energia elettrica, che ha previsto la realizzazione di una cabina elettrica ad hoc per gli alloggi, che verrà ceduta all'Enel con atto notarile.

È il motivo anche per cui alcune lavorazioni sono slittate per consentire l'installazione di questa cabina.

In corso d'opera - qua veniamo alla questione degli otto alloggi - al fine di incrementare la disponibilità di unità immobiliari a fronte di una crescente domanda di alloggi di edilizia residenziale pubblica, codesta Amministrazione ha deciso di procedere al completamento degli otto alloggi inizialmente dedicati ad iniziative di housing sociale, pertanto si sta redigendo la perizia di variante n. 3.

È stato predisposto un layout relativo a questo nuovo cantiere, che consente il completamento delle opere esterne degli edifici, consentirà anche percorsi in sicurezza per la presa in consegna degli alloggi delle palazzine A e B. Gli otto alloggi sono nella C, quindi bisogna attraversare nel percorso condominiale, però la palazzina A e B saranno divise in modo da permettere l'autonomo funzionamento.

La fine di questi - qua ci sono due risposte a due domande - di questa variante n. 3 è prevista per il 15 Dicembre 2018, data che permetterà di effettuare la pre-assegnazione di tutti gli alloggi entro Dicembre 2018.

Nonostante siano completati non saranno disponibili sino al termine dei lavori di perizia 3 gli alloggi della palazzina C, già terminati ai piani, al fine di evitare interferenza tra i percorsi per l'accesso ai piani e le aree di cantiere poste al piano terra.

Cosa è successo sugli otto alloggi? Gli otto alloggi erano stati destinati inizialmente ad un'iniziativa di housing sociale; a seguito di un incontro in Regione, Regione ha espresso invece l'intenzione, perché qui è finanziato in larghissima parte da Regione Lombardia, invece di porre una modifica ed inserire anche quegli otto alloggi non in un progetto di housing, ma all'interno della normativa ERP, che poi è anche lo strumento principe della Regione sull'edilizia residenziale pubblica.

Per cui con i soldi a disposizione nelle stesse misure nella costruzione degli alloggi verranno anche completati questi otto alloggi che erano rimasti al momento al rustico.

Questo è il motivo della perizia n. 3, che quindi non va ad incidere né su parti esterne, né su parti condominiali, ma si riferisce esclusivamente ad opere di finitura all'interno di questi appartamenti.

Credo di aver dato risposta a tutte le prime domande.

Arriviamo invece al tema del contenzioso, dove dal punto di vista penale è in corso l'istruttoria del giudice, quindi siamo in attesa degli esiti dell'istruttoria.

Dal punto di vista civile invece, al momento non c'è un contenzioso in essere, perché lo deve eventualmente attivare l'impresa che ha rescisso il contratto, perché a seguito della risoluzione noi abbiamo apposto riserve, quindi trattenuto noi delle somme che non abbiamo pagato; nel caso deve essere eventualmente l'impresa con la quale abbiamo fatto la risoluzione del contratto a farci loro in questo caso, ad attivare loro una procedura di contenzioso. Di questo non abbiamo né avvisaglie né notizie, noi abbiamo trattenuto le riserve, di conseguenza in questo momento siamo all'articolo quinto, chi ha soldi in mano ha vinto, nel senso che li abbiamo in mano noi.

Credo di aver dato risposta a tutti i punti in maniera dettagliata. Nel caso poi vogliate approfondire direttamente con l'Assessore Vergani alcuni aspetti, credo che però la relazione degli uffici sia stata anche abbastanza puntuale nei dettagli e posa ecc. Spero di essere stato esaustivo.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Ringrazio l'Assessore e il Vicesindaco Orlandi che si è sostituito all'Assessore mancante. Speriamo che questa relazione, perché anche l'ultima dell'Assessore Vergani era stata una bella relazione, era stata una bella risposta, però non si è poi avverata. Speriamo che questa invece, sia l'ultima volta e che gli uffici questa volta azzeccino le date insomma.

Abbiamo detto il 15 di Dicembre, è una data sulla quale possiamo tutti spenderci e possiamo avvisare la gente, la cittadinanza, che il 15 di Dicembre dovrebbe essere la fine di questa odissea.

Grazie mille.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.

PUNTO N. 3

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 50253 DEL 23/08/2018)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI
RHO, SIG. TIZZONI MARCO, RELATIVA ALLO STATO IN
ESSERE DEL CAVALCAFERROVIA DI VIA BUONARROTI E DEL
CAVALCAVIA DI VIA VOLTURNO.**

PUNTO N. 4

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 52544 DEL 7/9/2018)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA,
SIG. GIUSSANI STEFANO, RIGUARDO ALLA SEGNALETICA DI
DIVIETO DI TRANSITO AI MEZZI PESANTI SUL PONTE DI VIA
MAGENTA - VIA VOLTURNO.**

Presidente Isidoro

Punto n. 3.
Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Questa è una...

Presidente Isidoro

Questa, poi su Via Volturmo c'è anche quella di Giussani,
parlano tutti e due, poi chi...

(Intervento fuori microfono)

No, non c'è niente da votare, chi dà le risposte le dà
assieme. Sì, come siamo rimasti in Conferenza dei
Capigruppo.
Prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Questa è un'interrogazione alla quale teniamo in maniera
particolare. Ci teniamo perché sul cavalcavia di Via
Buonarroti, sul ponte di Mazzo, così come siamo abituati a
chiamarlo noi che abitiamo, che siamo residenti in quella
frazione, ci passiamo quasi tutti i giorni, anzi c'è gente,
anche rhodensi che lo utilizzano tutti i giorni per andare a
lavorare a Milano o a Pero o per raggiungere altri luoghi, o
le autostrade, che sono proprio adiacenti al cavalcavia
Buonarroti.

Questa è un'interrogazione alla quale noi teniamo tanto, perché dalla documentazione che ci è stata mandata, e che io ritengo di dire, anzi dico essere secondo me incompleta, per un semplice motivo, che lo andrò a chiarire adesso, noi abbiamo chiesto agli uffici comunali tutta la documentazione inerente le perizie fatte e svolte negli ultimi anni sullo stato di fatto di questo famoso cavalcavia. Cavalcavia che tutti hanno potuto vedere in questi anni, soprattutto negli ultimi due anni, essere stato oggetto di alcune trasformazioni provvisorie, temporanee, come il restringimento da tre corsie a due corsie utilizzando dei new jersey in cemento posizionati sull'arco del ponte, piuttosto che dei cartelli di segnaletica che evitano il passaggio, dovrebbero evitare il passaggio a mezzi che hanno il peso superiore alle 44 tonnellate.

Questo è quello che è stato fatto nel 2017.

Già alcuni mesi dopo, noi come Gente di Rho, durante le nostre riunioni, ma anche sollecitati da alcuni cittadini, ci chiedevamo come mai questa trasformazione, questi lavori temporanei fossero prolungati nel tempo. Tutti, credo che la maggior parte dei rhodensi abbiano pensato, come l'abbiamo pensato noi, che quella fosse una trasformazione, fosse una modifica temporanea ad un eventuale vicino lavoro di ristrutturazione di tutto il ponte.

È passato da quel tempo più di un anno e i new jersey sono ancora lì, la strada è ancora ristretta.

La nostra interrogazione voleva essere presentata, a dire la verità, prima di Agosto, dovevamo presentarla a Luglio, poi per motivi di lavoro non ci siamo riusciti, abbiamo detto va beh, la presentiamo a fine Agosto, quando torneremo dalle ferie. Nel frattempo purtroppo, ahimè, è successa anche la tragedia del ponte Morandi; ecco che il 22 di Agosto ci siamo subito mossi, ancor più preoccupati.

Abbiamo chiesto agli uffici di darci la perizia, per capire meglio perché quei lavori temporanei, cioè quei lavori emergenziali, di restrizione della via, fossero ancora lì da un anno, anche perché non sapevamo bene quanto durassero. Questa è sicuramente una situazione temporanea, ma nessuno di noi, anche dei cittadini che ce lo chiedevano, sapevano quanto sarebbe durata.

Allora, intanto abbiamo chiesto la perizia, sulla perizia, devo dire la verità, che invece di tranquillizzarci questa perizia ci ha preoccupato ancora di più. Mi dispiace, sembra quasi che, non voglio far pensare a questo come un accanimento dell'Opposizione nei confronti della Maggioranza, ma leggendo la perizia che è di 170 pagine, leggendo la perizia della Redesco Progetto S.r.l., capiamo che la Redesco Progetti S.r.l. ad un certo punto nelle sue conclusioni, ma anche in alcuni suoi passaggi, fa

riferimento ad una precedente perizia dell'azienda 4 EMME, che è un'altra azienda molto importante di controlli, verifiche e perizie sui ponti, sulle strade, sui cavalcavia, dove dice, sostanzialmente, questa è una perizia che fa riferimento alla data Maggio del 2015, almeno questo è quello che abbiamo potuto sapere noi, perché è scritto sulla perizia della Redesco, che invece è una perizia del 2017. Giusto per capire i tempi, 2015 il Comune di Rho, gli uffici tecnici del Comune di Rho hanno in mano una perizia della 4 EMME, okay, ci siamo tutti. Nessuno sa il contenuto della perizia, oppure nessuno sapeva il contenuto della perizia e non si muove nulla.

2017, la Redesco incaricata di fare una perizia più dettagliata, più importante, più sostanziosa, più dettagliata, ad un certo punto la Redesco in alcuni suoi passaggi dice precisamente, io ne ho qua qualcuno perché ripeto, è molto lunga, dice: "Segni evidenti di degrado sono stati rilevati dalla società 4 EMME nel corso del 2015. Attualmente lo stato di degrado è peggiorato dalla comparsa di lesioni nelle travi di ... maggiore ed in prossimità degli appoggi".

Praticamente la Redesco dice: guardate, noi abbiamo visto la perizia del 2015, oltre che vedere il ponte fisicamente e fare i nostri calcoli, vi diciamo che già dal 2015 la 4 EMME aveva ragione, perché già la 4 EMME nel 2015 aveva detto: attenzione che questo ponte è critico, ci sono alcune cose critiche.

Oltretutto la Redesco nel 2017 dice: "Lo stato di progressivo degrado delle opere non assicura il perdurare della capacità portante della struttura e quindi è necessaria la tempestiva" 2017, "la tempestiva effettuazione dei lavori di manutenzione straordinaria riportata nella seguente lista", che è la stessa lista che aveva evidenziato anche la 4 EMME: sostituzione degli appoggi, costruzione di ritegni antisismici, rinforzo delle pile e dei relativi traversi, rinforzo delle zone fessurate, rinforzo...

Insomma, non sto qua a leggervi tutto quello che c'è scritto nella perizia.

Io non so, adesso non c'è l'Assessore, purtroppo non ho potuto chiederlo perché questo, la perizia l'ho letta tutta solo in questi giorni e c'è stata anche una Commissione Sicurezza convocata settimana scorsa, nella quale ha partecipato l'Assessore Vergani e alla quale ho partecipato anche io, seppur non sono membro di quella Commissione ma ho voluto parteciparvi perché avevo in essere questa interrogazione da discutere da lì a pochi giorni in Consiglio Comunale.

Dico quello che si chiedono i cittadini, per cui quello che chiediamo noi, è: quanto durerà questa operazione

temporanea di messa in sicurezza temporanea del ponte Buonarroti?

Sappiamo che l'Architetto Dirigente Lombardi ci ha detto: i lavori verranno fatti nel 2018, no 2019, nel 2019, abbiamo messo anche nel triennale delle opere 2 milioni e mezzo, che è il costo che dovrebbe coprire una spesa così grossa di ristrutturazione, perché i lavori sono tanti.

Io mi dico, scusate, adesso non voglio fare la figura del Caino o dell'avvoltoio, il ponte di Genova, Morandi, aveva una relazione che diceva che i lavori dovevano essere fatti ad Ottobre. Il ponte è crollato il 14 di Agosto.

Adesso noi abbiamo la Redesco qua che dice: il termine temporale per cui per forza di cose si devono fare i lavori è il 2020, Maggio del 2020, Febbraio del 2020. Dopo di che se non si fanno i lavori, se i lavori straordinari non vengono fatti non c'è più il permesso di passaggio sul ponte. Il ponte va chiuso.

Allora io dico: a) scusate, dal 2015... lo capisco che dal 2017 al 2018 è passato un anno dalla Redesco, non siamo ancora riusciti a fare un bando per assegnare, perché non c'è ancora il bando. Il bando non c'è... i 2 milioni e mezzo, l'Assessore Vergani ci ha detto: noi stiamo cercando risorse attraverso anche altri enti, lo Stato, il Governo, cerchiamo altre risorse, per cui anche l'Assessore Orlandi mi potrà rispondere. Io ho detto: scusate, davanti ad una cosa così importante, così pericolosa, che io reputo di grande priorità, 2 milioni e mezzo dovevano essere accantonati comunque sia.

Io credo che per un motivo di urgenza e di pericolosità il Comune possa anche aprire un bando di sua spontanea volontà, senza aspettare di cercare le risorse o di trovare le risorse chissà dove. Non è che il Governo può aiutare tutti i Comuni con tutti i ponti, parliamoci chiaro. Speriamo, auspico che la Regione e il Governo possano darci una mano a coprire parte di quei 2 milioni e mezzo, ma intanto è passato un anno dalla Redesco, è passato un anno perché stiamo parlando di Maggio - Luglio 2017, che la Redesco ci ha detto, fate immediatamente i lavori, lo dice la Redesco, il più presto possibile, devono essere fatti prima del 2020, siamo al 2018 inoltrato, tra due mesi siamo nel 2019, tra due mesi e mezzo, tre mesi, siamo nel 2019 e non c'è traccia di bando. Non c'è traccia di nulla. A parte inserire nel triennale delle opere i 2 milioni e mezzo che sono inseriti correttamente nell'anno 2019...

Presidente Isidoro

Consigliere Tizzoni, la invito a concludere.

Consigliere Tizzoni

Esatto.

Volevo solo capire come mai non si è ancora fatto nulla sul fatto di... Ripeto, Presidente, una cosa di questo genere, io avrei fatto i lavori dopo tre mesi dalla perizia del 2017, non dopo... Ancora oggi non c'è impostato...

Vorrei capire dagli Assessori, adesso non c'è Vergani, non so chi mi risponderà, come mai dal 2015 questa perizia della 4 EMME, che è una delle più importanti società di controllo dei ponti e delle infrastrutture italiane, non si è fatto nulla.

Come mai dal 2017 al 2018, è passato un anno dalla perizia della Redesco, anche da quest'anno sono passati tre anni, per cui sono passati tre anni e a parte restringere la carreggiata non si è fatto nulla, io vorrei sapere se abbiamo intenzione, qual è la realtà delle cose e se avete l'intenzione di aprire voi un mutuo accelerato sul fatto di fare dei lavori.

Anche qui la risposta degli uffici e dell'Assessore Vergani in Commissione Sicurezza di settimana scorsa, che dobbiamo anche cercare nel frattempo parte dei soldi, allora Signori, qua stiamo parlando di sicurezza. Qui stiamo parlando di sicurezza.

Questo ponte è fatto da centinaia e centinaia di rhodensi tutti i giorni. A parte che noi qua non stiamo coprendo solo i rhodensi, qua dobbiamo coprire tutta la gente che passa su quel ponte, dobbiamo preoccuparci di tutta la gente che passa su quel ponte.

Non c'è priorità più forte di questa. Già secondo me siamo in ritardo, per cui vorrei capire se qualcuno di voi mi può dare una mano a comprendere meglio come mai dal 2015, da Maggio del 2015 nessuno ha ancora fatto nulla.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Prima di leggere la mia interrogazione vorrei mostrare le foto...Non eri preparato?

Presidente Isidoro

Prego regista.

Consigliere Giussani

Si può partire dall'ultima? ...Non tutte.

Questo è il cartello che c'è all'inizio del ponte sulla rotonda di Lucernate, questo cartello c'è solo a Lucernate. La rotonda di Lucernate ha un diametro notevole, per cui lì i camion possono tranquillamente girarci intorno e poi salire sul ponte.

Questo è un autoarticolato con motrice, che penso abbia un peso notevole. Lo stesso è quello lì davanti. Mi spiace, non ho potuto portare un'altra foto nella quale questo stesso mezzo qua incrociava un altro autoarticolato che veniva in direzione opposta; eccolo là, si vede qualcosa. Eccolo là, si vedono le luci che arrivano dall'alto, era mattina presto, c'era anche il ghiaccio. Non l'ho fatta io, questa me l'hanno mandata. Andiamo avanti.

Questi sono normali furgoni, comunque penso di peso abbastanza superiore al limite stabilito; anche qui due che si incrociano e via di questo passo.

Adesso leggo la mozione. Grazie intanto.

“Il sottoscritto Consigliere Comunale della Lega, Stefano Giussani, chiede urgentemente risposta in Consiglio Comunale alla seguente interrogazione.

Premesso che il ponte di Via Volturmo - Via Magenta è di recente costruzione. Come affermato dall'Assessore Vergani in un'intervista del 31 Agosto 2018 al quotidiano Il Giorno” riporto quello che riporta Il Giorno, “Non necessita di interventi urgenti e che per lo stesso è in corso di realizzazione un progetto per interventi di manutenzione straordinaria affinché nel tempo non si creino le condizioni che possono dare problemi di staticità.”

Considerato che all'imbocco del ponte di Via Magenta è presente ben visibile un cartello che vieta il transito ai mezzi di peso superiore ai 35 quintali a pieno carico, mentre nelle altre vie di accesso al ponte, Via Pregnana, Via Calatafimi e Via Bixio, cioè dalla parte di Rho, cartelli simili non sono presenti.

Verificato che sul ponte transitano quotidianamente in entrambi i sensi di marcia automezzi articolati sicuramente di peso superiore ai 35 quintali, contravvenendo quindi al suddetto divieto.

Chiede di conoscere il motivo per il quale non sono presenti i cartelli di divieto di transito in entrambi i sensi di marcia per tutti i mezzi di peso superiore ai 35 quintali a pieno carico; divieto che probabilmente contribuirebbe ad evitare nel tempo le tante temute condizioni per le quali sarebbero possibili problemi di staticità.”

Grazie.

Volevo far notare che, mentre dalla parte di Lucernate la rotonda ha un diametro notevole, dall'altra parte, appena

giù dal ponte, in Via Volturno, c'è una rotonda che penso sia la metà, un quarto di quel diametro lì; nonostante tutto, i camion riescono a fare, magari passandoci sopra, facendo quello che devono fare, che poi dalle altre parti invece ci sono semplicemente dei dossi forse, qualcosa, ma cartelli non ce ne sono.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Rispondo in assenza dell'Assessore, che è giustificata. Rispondo subito al Consigliere Giussani sul ponte di Via Volturno, dicendo che la limitazione in quel caso non è dovuta a problemi strutturali del ponte, di tenuta di carico del ponte, ma è dovuta a problemi di viabilità. Cioè quel cartello impedisce, o dovrebbe impedire, comunque vieta - poi c'è il tema dei controlli - ai mezzi pesanti di entrare in città.

Quello è lo scopo del divieto. Tanto è vero che, come segnalato dalla mozione, dalla parte di Via Volturno non c'è lo stesso divieto, perché da lì si esce dalla città.

È un classico cartello che dovrebbe impedire l'ingresso nel centro della città, di mezzi pesanti. Non è quindi legato a problemi strutturali del ponte, in questo ribadisco quello che ha detto l'Assessore Vergani nella risposta che lei ha dato. Poi c'è anche qui una perizia fatta nel Febbraio del 2018 sul ponte di Magenta - Volturno, che è un ponte relativamente nuovo, che non evidenzia particolari problemi di tenuta.

Quel cartello ha un senso completamente diverso dal cartello di divieto di transito dei mezzi pesanti sul ponte di Mazzo, perché lì invece è dovuto a problemi strutturali.

Ciò detto, rimane il tema di far rispettare dei divieti, sia pur per funzioni viabilistiche e non di pericolo di tenuta del ponte, se c'è un cartello si dovrebbe far rispettare. Qui dovremmo intensificare i controlli, che sono stati intensificati invece sul ponte di Mazzo, perché lì le evidenze delle perizie sono di altra natura.

Io anzitutto apprezzo le mozioni, soprattutto in questo periodo, se non si strumentalizzano le tragedie di Genova. Quando lei dice "io ho presentato dopo i fatti di Genova la mozione, ma ci avevo pensato prima", le credo anche, ci mancherebbe altro; voi dovete credere che il primo ad essere preoccupato delle situazioni dei ponti è chi ha la prima responsabilità in questa città. Prova ne è il fatto che ben prima dei fatti di Genova ecc... abbiamo commissionato

delle perizie per monitorare la situazione dei nostri ponti, 2015, 2018, perché se i ponti sono vecchi, abbiamo imparato tutti che comunque hanno una durata di vita anche loro come strutture, vanno costantemente monitorati.

Una cosa è dire: la perizia ha evidenziato uno stato di degrado in corso; va bene. Altra cosa è dire: c'è una situazione di pericolo, su quel ponte non ci puoi passare.

L'ultima perizia da lei citata, Consigliere Tizzoni, ha evidenziato che lo stato di degrado, che era già presente nel 2015, con invece una situazione non di pericolo imminente, sta proseguendo, che quindi è necessario intervenire non con interventi di manutenzione ordinaria, che pure abbiamo cercato di fare, ma con interventi di manutenzione straordinaria, che sono stati quotati dallo studio di fattibilità in 2.500.000 Euro.

È vero che quella perizia dice "bisogna fare tempestivamente questi interventi", però aggiungiamo anche che dice "nel corso di alcuni anni", quindi non domani; poi prima si fanno e meglio è.

Poi quando si devono prendere delle decisioni ti devi basare proprio su queste perizie, che non sono solo perizie così teoriche, ma hanno fatto delle prove di carico. Sono saliti lì i bilici pieni e vedere le flessioni ecc.... Sono stati verificati tutti gli elementi strutturali e prima cosa da dire, lo dico non per quello che è stato detto oggi in Consiglio Comunale ma per quello che si è letto in questi giorni sui giornali, dove sembrava che non bisognava passare né sopra né sotto a nessun ponte della città, perché si rischiava la vita.

Quando si fanno nell'immediatezza di una tragedia queste affermazioni io dico che si sbaglia, si sbaglia perché si crea una situazione di allarme che invece stiamo cercando di tenere sotto controllo.

A seguito di quella perizia è stato comunque rilasciato un certificato di idoneità statica del ponte, con scadenza, ha ricordato, 2020, a determinate condizioni. Anche i tecnici quando scrivono e quando si assumono questa responsabilità usano tempistiche e misurazioni del tutto prudenziali, ci vanno anche loro prudenti nelle loro stime.

Hanno rilasciato il certificato di idoneità statica a seguito della perizia, della verifica, fino al 2020, adesso non mi ricordo la data esatta, il mese esatto del 2020... Febbraio 2020, 14 Febbraio, a determinate condizioni, che sono la prima quella di limitare il carico contemporaneo sul ponte, quindi di caricare tutto ecc..., quindi di ridurre da tre a due le corsie; di lì i new jersey che abbiamo messo per restringere la carreggiata, perché è la prima condizione imposta dal certificato di idoneità statica; senza quel

restringimento non sarebbe valido o rispettato il certificato di idoneità statica.

Alla domanda “quando verranno eliminati quei new jersey” la risposta è: quando riusciremo ad effettuare i lavori e comunque prima sono esclusi, anzi, monitoraggi intermedi della situazione del ponte.

Seconda condizione, era quella di vietare il transito di veicoli eccezionali, ma il divieto era già in vigore. Per transitare un trasporto eccezionale tu devi chiedere l'autorizzazione, tutti i nostri, Polizia ecc... che devono autorizzare, sanno che se qualcuno propone il passaggio sui ponti, in particolare su quello, di un mezzo eccezionale, non può essere concesso.

La terza condizione era quella di evitare il transito con autocarri di massa superiore a 44 tonnellate, quelli estremamente grossi.

In via prudenziale noi abbiamo messo il divieto di accesso per i camion di 18 tonnellate, proprio per dire riduciamo ancora il rischio.

Questa è la situazione attuale del ponte, che certamente è una fonte di preoccupazione, ma in questi casi bisogna essere guidati anche dalle verifiche tecniche, gli accertamenti strumentali che si fanno, pur tenendo un atteggiamento evidentemente di prudenza. Se la perizia ti dice non superiore a 44 tu sei ancora prudente e dici non superiore a 18 tonnellate. Questo in attesa di poter fare gli interventi.

Noi abbiamo chiesto delle linee di finanziamento, già subito a Febbraio, che non abbiamo ottenuto. Attualmente sono in corso altre linee di finanziamento del Governo al quale abbiamo partecipato, ma anche questa è la mia sensazione, che malgrado il Governo abbia chiesto dopo Genova a tutti i Comuni in dieci giorni di mandargli le situazioni critiche, non avrà i soldi a disposizione per dare ai Comuni le risorse per risolvere tutti i problemi di tutti i ponti d'Italia. Questa mi pare un'ovvietà, quindi vedremo da qui al 2020, o comunque il prima possibile, di trovare altre fonti di finanziamento.

Adesso noi il potere di spesa di 2.500.000 Euro subito non li abbiamo; se si dovesse aprire la possibilità di accendere noi dei mutui, se c'è un mutuo che si fa è per quella cosa lì evidentemente... dopo di che se si arriva al 2020 a non aver risolto il problema, a non essere riusciti ad intervenire, e ci stiamo lavorando, speriamo che nel corso del 2019 lo risolviamo, e non ci sono più le condizioni, è ovvio che chiunque dice: quel ponte viene chiuso.

L'obiettivo è quello di spendere, trovare le risorse per mettere a posto e fare i lavori di 2.500.000 Euro.

Questo è un problema che la città ha di fronte. È un problema di carattere di investimenti che dobbiamo risolvere. Poi ne discuteremo nel Bilancio.

Se voi vedete nei Bilanci passati, nel Piano triennale si appostava sempre una determinata somma per interventi di manutenzione sui ponti. Qualcosa è stato speso, ma non gli interventi strutturali che oggi sono necessari.

L'altro problema invece più immediato che abbiamo qual è? Attualmente dagli atti che abbiamo fatto, le condizioni del certificato di idoneità statica sono rispettate, quelle che ho detto prima, formalmente, quindi divieto di 18 tonnellate, da tre a due corsie, divieto ai carichi eccezionali.

Mentre il rispetto della condizione del restringimento da tre a due corsie è evidente perché ci sono i new jersey e nessuno può non rispettarla, i controlli che abbiamo fatto fare dalla nostra Polizia Locale, che a diverse ore si è fermata a controllare il rispetto di quel divieto, ha dato dei risultati non brillantissimi, nel senso che qualcuno ancora viola quel divieto, di 18, non di 44, perché i 44 tonnellate sono quelli proprio grossi.

Adesso la disposizione che è stata data e che verrà attuata a brevissimo è quella di trovare delle soluzioni fisiche per impedire l'accesso ai mezzi superiori alle 18 tonnellate; che può essere quella del restringimento dell'imbocco di accesso al ponte, o quella dei portali delle altezze, quelli che si possono mettere.

Questo perché mentre sul ponte di Via Volturmo se passano i camion violano sì un divieto, con funzioni però viabilistiche, cioè di non far entrare i camion in città, se violano il divieto sul ponte di Mazzo per più tempo aumentano il degrado e non rispettano una condizione del certificato di idoneità statica.

Quella prescrizione dobbiamo farla rispettare, anche attraverso mezzi di restringimento fisici, i portali sono allo studio, abbiamo già fatto delle riunioni tecniche, verranno a breve attuati.

Attualmente sono in corso di studio le altre verifiche dei flussi, fisse, per vedere quanti mezzi passano, che manovre fanno, in modo tale da tarare meglio quei mezzi diciamo di restringimento fisico dell'ingresso al ponte, che sembra una cosa facile, ma anche tecnicamente non è poi così facile, perché se la sbagli poi rischi di creare accodamenti infiniti lungo la Via De Gasperi o sul ponte stesso.

Quello che posso assicurare è che adesso le perizie sono state fatte, siamo nel rispetto di quelle prescrizioni date dai tecnici, anzi siamo stati molto più prudenti. Dobbiamo trovare le risorse e le troveremo. Ancora più nell'immediato dovremo fare in modo che tutte le prescrizioni vengano rispettate.

Su questo chiedo veramente la serietà di tutti e di non creare allarmismi, il primo ad essere preoccupato ed attento su questa situazione sono io.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.
Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Intanto ringrazio il Sindaco per la risposta.
È evidente che lo scopo della mia interrogazione non era quello di creare allarmismo, ma era quello di conoscere i motivi per i quali c'era quel cartello da una parte e quello da quell'altra.

Questo problema l'avevo già sollevato in Commissione Sicurezza una delle prime volte, quindi 6 anni fa, non avevo avuto nessuna risposta. Adesso, visto e considerato l'articolo, ho riproposto la problematica e ritengo soddisfacente le risposte che ha dato il Sindaco.

Vedremo che cosa succederà.

Una cosa volevo dire, io ho visto passare lì sopra anche i mezzi dell'Aser. Ne siete al corrente, vero?

(Interventi fuori microfono)

Ufficialmente no.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Tizzoni.
Grazie Consigliere Giussani.

Consigliere Tizzoni

Anche io ringrazio il Sindaco, anche io concordo con il Sindaco che questo è un momento delicato, qua non ci sono bandiere, colori, appartenenze politiche che possono essere cavalcate da questo o quell'altro movimento.

Sindaco, tre domande su una problematica di estrema urgenza e di garanzia della sicurezza della cittadinanza, oltretutto lei che è primo cittadino ne è il responsabile primo, non esiste un sistema per poter accendere un nuovo mutuo? Prima domanda.

La seconda domanda, poi mi taccio, sulle restrizioni che ha fatto la Redesco, che erano evidentemente, adesso chiederò la perizia anche della 4 EMME che io non ho in mano, della diminuzione del carico di tonnellate dei mezzi pesanti sul cavalcavia, giustamente concordo con il Sindaco

di aver addirittura abbassato la soglia, da 44 tonnellate portarla a 18; però la Redesco fa anche un'altra precisazione, sulla quale io sono preoccupato, sono preoccupato anche perché facendo un determinato tipo di lavoro maneggio dei furgoni che sono molto più pesanti delle macchine, soprattutto quando sono a carico pieno.

La Redesco dice, non so se lo dice anche la 4 EMME ma presumo di sì, dice: l'importante, oltre al carico, è la distanza, tra un mezzo e l'altro, di 30 metri. 30 metri su quel ponte vuol dire che dalle cinque alle sette è impossibile mantenere la distanza da un mezzo all'altro di 30 metri perché - incrociamo le dita - succedesse qualcosa, non vorrei mai che la Redesco dicesse: no, ma io ve l'ho detto. C'erano 50 mezzi, erano uno dietro l'altro, a distanza di 10 cm l'uno dall'altro, c'erano tre camion sul ponte di 15 tonnellate, è venuto giù il ponte e non erano a distanza.

Questo qui, oltre l'ingresso, ammesso e concesso che riusciamo a normare l'ingresso, a limitare l'ingresso ai mezzi più grandi delle 18 tonnellate, il problema è anche la distanza da un mezzo all'altro.

Io credo che l'unica soluzione possibile sia, obiettivamente, veramente ci ho pensato in questi giorni più volte, sia quella di fare veramente, purtroppo lo so che è difficile da organizzare, soprattutto negli orari di picco alla mattina ed al pomeriggio dalle cinque alle sette, dalle cinque alle otto, dalle 17 alle 20 e alla mattina dalle sette alle nove, dalle sette alle dieci, di mettere veramente la Polizia Municipale ai varchi delle due salite del ponte, per cui uno sulla rotonda che porta alle autostrade ed una sulla Via De Gasperi. Perché la distanza non la si può garantire neanche con un varco, neanche con una sagoma, passano tutti. Se c'è colonna stanno in colonna.

Ieri sono andato a prendere un amico a Molino Dorino e sono rimasto in colonna due ore, come sempre. Oltretutto la colonna, siccome c'era anche la Fiera, partiva da Pero, partiva dalla rotonda, dalla porta ovest della Fiera.

Questo è un problema. Non vorrei mai che questo dettaglio di 30 metri sia poi un dettaglio di evidenza importante.

Hanno ragione, nel senso 30 metri, loro ti dicono: te ne faccio passare pochi alla volta. Io non so se anche questa è da mettere in conto, se non può farlo solo la Polizia Municipale se si può fare un tavolo provvisorio, fino a che non inizia il cantiere, fino anche, ripeto, speriamo di iniziare il prima possibile il cantiere, con la Polizia di Stato, i Carabinieri, una cosa provvisoria, perché lì è problematica, è veramente pericolosa quella questione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Brevemente. Sulla possibilità di accendere mutui stiamo verificando con l'Assessore ... di Bilancio lo spazio che potremmo avere per accendere noi un mutuo senza finanziamenti esterni, se poi arrivano ben vengano. Questo è già detto.

Sulla distanza, ha ragione, nel senso che la condizione era non superiori a 44 e comunque a distanza di 30 metri. Il rispetto della distanza di 30 metri è impossibile da verificare, questa è stata la prima ragione per la quale da 44 si è scesi a 18 tonnellate.

Il limite della distanza è tarato sulle 44 tonnellate, non sulle 18. È ovvio.

I Vigili già sono andati a richiesta, hanno fatto parecchie sanzioni, però se a seguito del monitoraggio che fanno ti dicono: guarda, ne è passato uno, va beh, è passato uno, ci sta. Se ti dicono: io ho fatto 59 multe perché il divieto - adesso dico un numero ma siamo lì in tutto il monitoraggio - che il divieto non veniva rispettato, allora devi prendere atto che malgrado il cartello, quel divieto non viene rispettato e quindi devi passare al restringimento fisico.

Se questo impedisce il transito ai mezzi superiori alle tonnellate non abbiamo più il problema della distanza di 30 metri, perché quella era connesso alle 44 tonnellate.

Poi se ci sono altre soluzioni possibili da indagare, da verificare tutti assieme, ben vengano insomma, il primo ad essere preoccupato sono io.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.

Adesso saltiamo il punto 5, perché dopo il Consigliere Tizzoni ha fatto due interrogazioni, come da Regolamento, due interrogazioni e una mozione, quello che è.

PUNTO N. 6

MOZIONE (PROT. N. 52179 DEL 06/09/2018) PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO5STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, PER ADERIRE ALLA CARTA DELLA LEGALITA' E DELLA TRASPARENZA.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto 6.
Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente. Leggo le premesse.

“La Carta della Legalità e della Trasparenza, proposta dal Centro Studi Comitas della Codacons, ispira e vincola direttamente gli amministratori degli enti locali allo scopo di accompagnarli nella realizzazione dei doveri istituzionali al servizio della comunità.

L’obiettivo primario dell’associazione proponente è il raggiungimento delle finalità stabilite con il presente documento attraverso metodi di confronto e partecipazione sempre più ampi, che conducano al miglioramento della gestione delle attività amministrative al servizio della collettività.

Considerato che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, di recente aggiornamento, contiene già gran parte delle proposte contenute nella Carta della Legalità e della Trasparenza degli enti locali.

La Carta della Legalità e della Trasparenza degli enti locali è già abbastanza diffusa sul territorio”, qua faccio un po’ di elenco di Comuni che hanno aderito.

“Ritenuto che l’adozione della Carta della Legalità e della Trasparenza degli enti locali da parte di più Comuni potrebbe rappresentare sia un momento di condivisione di standard e di buone pratiche, quindi un’occasione per fare rete tra Comuni, sia la possibilità di sollecitare dal basso una legge in merito a livello nazionale, nel momento in cui si dovesse raggiungere un alto livello di diffusione.

Si impegna il Sindaco e la Giunta ad adottare con esplicito atto di Giunta la Carta della Legalità e della Trasparenza degli enti locali in oggetto.

A trasmettere e promuovere l’adozione della stessa nei Comuni circostanti.”

La nostra richiesta, già contenuta nelle premesse, non chiede, come si potrebbe pensare, che il Comune adotti azioni nuove in funzione della trasparenza e del contrasto alla corruzione sul proprio territorio.

Il Movimento 5 Stelle Rho è consapevole che tutte o quasi le proposte contenute nella Carta proposta dal Codacons sono già presenti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, l'obiettivo di questa mozione è creare una spinta verticale dal basso verso la Regione, o addirittura lo Stato, o anche una spinta orizzontale verso i Comuni limitrofi, che sia trasversale ai colori politici delle Amministrazioni.

Il Movimento 5 Stelle in questa occasione, così come altrove, si pone come obiettivo quello della condivisione tra realtà diverse di logiche e, se è il caso, di soluzioni condivise e comuni, che rappresentino all'interno del dibattito politico un linguaggio condiviso e comprensibile a tutti, a prescindere dalle specificità delle controparti.

Anche per questo nelle considerazioni iniziali citiamo diversi Comuni con diverse Amministrazioni come esempi dai quali prendere spunto per un atto che, ne siamo consapevoli, ha una valenza squisitamente politica e come tale chiede all'Amministrazione un atto esplicito ed un'azione conseguente, coerentemente, e di diffusione di uno standard che può, a nostro avviso, e deve, diventare quanto più diffuso possibile.

Riteniamo che tutto il Consiglio Comunale possa essere concorde con questo indirizzo politico che si vuole suggerire a questo Esecutivo, soprattutto perché in Commissione Antimafia e Legalità ed in Giunta queste idee sono state prese in considerazione positivamente.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Prego Consigliere Bale.

Consigliere Bale

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Quando abbiamo letto questa mozione, non conoscendo la Carta della Legalità e della Trasparenza del Centro Studi Comitas della Codacons, poteva anche essere una buona idea quella di aderire.

Tuttavia il nostro Comune, come sapete, dal 2014 già aderisce alla Carta, al Codice Etico proposto da Avviso Pubblico, che è una rete di enti locali e di centinaia di amministratori che hanno sottoscritto questo codice di 23 articoli.

Abbiamo fatto un confronto tra la Carta della Trasparenza e della Legalità proposta dal Movimento 5 Stelle, l'abbiamo confrontata con il Codice Etico di Avviso Pubblico, cui noi già aderiamo, è emerso che non c'è niente, non c'è

neanche una parola in più rispetto a quanto dice già il Codice al quale il nostro Comune, insieme a tantissimi Comuni in Italia, aderisce.

Faccio..., do una scorsa veloce a quello che è il Codice da voi proposto, indicando poi gli articoli cui si fa riferimento praticamente alle stesse cose, spesso anche con le stesse parole, nel Codice Etico di Avviso Pubblico.

Parto dicendo che la Carta della Legalità ha 7 articoli, mentre il Codice ne ha 23, quindi è anche molto più dettagliato e anche, diciamo, la corposità degli articoli, per quanto magari spesso hanno dei titoli simili, sono molto più ristretti rispetto a quelli che ci sono nel Codice a cui noi già aderiamo; ad esempio sono sette articoli, parlerò di tutti. L'art. 1 della Carta fa riferimento alla trasparenza, che nel Codice è uguale, solamente che nel Codice appunto ci sono dei casi in più, come ad esempio anche il divieto... Aspettate che lo prendo. Non lo trovo più. Il divieto di frequentazione abituale, invece sulla Carta della Legalità, sulla trasparenza... Scusate, mi sono persa un attimo. Sì, ci sono semplicemente dei casi in più. Adesso non trovo l'articolo preciso, però poi dopo posso...

Vado avanti. Per quanto riguarda il finanziamento dell'attività politica, il testo della Carta della Legalità è molto scarso, ha solo una parte di quello che è l'art. 12 del Codice di Avviso Pubblico; fa riferimento solamente al divieto di ricevere finanziamenti da parte di alcune categorie, mentre nel Codice a cui abbiamo aderito ci sono anche obblighi di rendicontazione da parte dell'Amministrazione, di eventuali finanziamenti.

Per quanto riguarda invece la Buona Amministrazione ed i pubblici dipendenti, non ci sono riferimenti sul Codice, ma come sapete il nostro Comune già attua una serie di tutele politiche che sono indicate sulla Carta della Legalità, infatti la Carta della Legalità fa riferimento al "Whistleblowing", che è presente, come già avete detto voi, anche sul Piano triennale Anticorruzione.

Sugli incarichi e reclutamento del personale l'articolo è uguale, semplicemente un po' sintetizzato, anzi, il Codice di Avviso Pubblico fa riferimento anche all'astensione dei dipendenti alle decisioni dalle quali possa derivare loro un vantaggio personale, che sia diretto o indiretto.

Sull'articolo dei rapporti tra l'Amministrazione ed i cittadini, che è uno degli ultimi, è inserito nell'articolo quello di più ampio confronto democratico, che oltre a quanto riportato nel Codice, scusate, nella Carta della Legalità, aggiunge anche poi il respingimento di eventuali pressioni indebite, però aggiunge anche l'obbligo di rendere pubbliche eventuali pressioni. Invece queste sono cose che mancano, quindi non ha senso sottoscrivere due

Carte che dicono praticamente le stesse cose, ma un po' peggio.

In più nel Codice Etico di Avviso Pubblico ci sono anche molti articoli in più, infatti - come dicevo - sono 23 articoli rispetto ai 7 che sono nella Carta della Legalità. Ci sono dei divieti, si tratta il tema del clientelismo, il tema delle pressioni indebite, ci sono anche delle restrizioni successive all'incarico, quindi anche dopo che l'incarico cessa. Viene esplicitato anche l'obbligo di trasparenza nell'appartenenza ad associazioni ed organizzazioni.

Vengono previsti degli obblighi anche nei confronti... Scusate, da parte degli enti partecipati, dei consorzi, delle società.

Poi c'è anche tutta una parte che fa riferimento alla trasparenza ed alla disponibilità nei confronti dei mezzi di comunicazione.

C'è anche tutta la parte che riguarda i rapporti con l'autorità giudiziaria.

Non c'è niente di più in questa Carta della Legalità, soprattutto poi la Carta di Avviso Pubblico è molto più diffusa sul territorio. Avviso Pubblico ha notorietà maggiore, diffusa, quindi noi crediamo che sia più positivo mandare avanti questo Codice piuttosto che firmarne un altro, aderire ad un altro uguale praticamente.

Noi respingeremmo la mozione. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bale.

Mi metto gli occhiali perché comincio a non vedere più. Prego Consigliere Mancarella.

Consigliere Mancarella

Grazie Presidente.

Non vorrei ripetermi con quanto detto dalla mia compagna Yasmine, volevo però dare il benvenuto e il ben trovato tra le forze politiche che sottoscrivono carte su maggiore trasparenza e maggiore legalità, al nostro Consigliere Venchiarutti.

Come ha ricordato la nostra compagna Yasmine già nel 2014 questa Amministrazione ha adottato la Carta di Avviso Pubblico. Questa Carta non è redatta dal Codacons, bensì è redatta da giuristi esperti, funzionari pubblici, amministratori locali, Sindaci, Assessori, pool antimafia ecc... Carta questa che nasce come un aggiornamento di quella che lei sicuramente conoscerà come Carta di Pisa, dove invece quella aveva come maggiore attenzione proprio la lotta alla criminalità organizzata, alla mafia ed alla corruzione.

Avviso Pubblico affronta con minuzioso dettaglio i principi di trasparenza ed imparzialità. Si pone in contrasto con i conflitti di interesse, con il clientelismo, con le pressioni indebite, contro i finanziamenti anomali ai partiti ecc.

Un'altra cosa della Carta che lei ci propone, che non pone, è la straordinaria attenzione alle scelte pubbliche e meritocratiche per le nomine interne ed esterne alle Amministrazioni. Vorrei ricordare che questi Consiglieri che ha di fronte, proprio in virtù di quella Carta si sono presentati alle scorse elezioni con il casellario giudiziario pulito e che abbiamo portato qua stasera in caso volesse poi visionarlo, l'abbiamo qua.

Vorrei ricordarle anche che noi da questa parte siamo quelli delle magliette rosse, cioè quelli che la legalità e la trasparenza la vorrebbero anche per chi viene dal mare e scappa dalle guerre e dalla povertà.

Concludo dicendole che, visto che la Carta di Avviso Pubblico da noi già adottata ha già dentro quelle quattro paginette che ci ha portato qui questa sera, che la Carta di Avviso Pubblico è di gran lunga più esaustiva e dettagliata nei temi trattati, per questo motivo il Partito Democratico voterà contro a questa proposta.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Mancarella.

Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Intanto preannuncio che Gente di Rho voterà invece a favore di questa mozione e dell'adozione, dell'istituzione della Carta della Legalità e della Trasparenza degli enti locali.

Non mi è piaciuto l'intervento che mi ha preceduto, del Consigliere Mancarella, perché vede, collega Mancarella, da quella parte, perché lei l'ha detto come se invece da questa parte fossimo tutti delinquenti, fossimo tutti camorristi, fossimo tutti...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Mancarella)

No, ha detto "noi da questa parte siamo quelli delle magliette rosse, siamo quelli di Avviso Pubblico".

Invece noi da questa parte sapete cosa vediamo, Consigliere Mancarella? Che abbiamo istituito una Commissione Antimafia e Legalità, della quale io faccio parte e sono il Vicepresidente, che l'abbiamo istituita su nostra richiesta, su richiesta di un'Opposizione, di

un'Opposizione che ha fatto la storia dell'anti 'ndrangheta di questa città, di questo paese, che è all'albo degli atti giudiziari al tribunale di Milano.

Anche da questa parte c'è gente che invece combatte la legalità.

Soprattutto per questo motivo la cosa che mi lascia più perplesso è la vostra presunzione di essere coloro i quali fanno le cose meglio di tutti gli altri e guardate caso le fate così bene, soprattutto l'anticorruzione e il rispetto del principio della legalità, che la Commissione Antimafia e Legalità io non mi ricordo più da quanto tempo non si riunisce. Io che sono il Vicepresidente di questa Commissione, noi che da questa parte abbiamo chiesto l'istituzione e la guerra alla 'ndrangheta, noi che l'abbiamo chiesta con forza in quest'aula, abbiamo chiesto di istituire quella Commissione perché secondo me se non ci fossimo stati noi da quella parte, dalla vostra parte, questa Commissione non sarebbe mai esistita.

Bene, questa Commissione, che poi voi avete dovuto accettare, che avete dovuto cavalcare, la riunite una volta ogni due anni.

Se questo è il modo di fare antimafia, se questo è il modo di contrastare l'illegalità, se questo è andare a vantaggio della legalità, mi dispiace per la Presidente, voglio dire, sono dati di fatto quello che dico, non è certo con questa inerzia che si combatte l'antidroga, la criminalità organizzata, la microcriminalità. Non è certo così.

Anzi, è proprio invece aderendo a più patti possibili che vanno in quella direzione, nella direzione del contrasto all'illegalità.

Voi mi dite: no, siamo già iscritti ad Avviso Pubblico. Non è che perché siamo iscritti ad Avviso Pubblico, che è di chiara appartenenza politica, oltretutto ad Avviso Pubblico è iscritta anche la Regione Lombardia, non è che sto facendo una battaglia di bandiere, oltretutto noi siamo lista civica e potrei anche non interessarmi. Qui non è che perché siamo iscritti ad un'associazione, le altre associazioni che fanno del bene, o che contrastano la mafia, non devono essere calcolate da questa città, perché c'è Avviso Pubblico.

A prescindere dal fatto che vorrei capire cosa abbiamo fatto con Avviso Pubblico in due anni, non ho ancora capito. Cosa abbiamo fatto?

In Commissione non ho ancora capito, visto che abbiamo fatto una Commissione in due anni, Avviso Pubblico io l'ho vista una volta e non l'ho più vista.

Detto questo, siccome poi c'è anche un altro fattore del quale non si parla, io ho chiesto al mio collega Venchiarutti, che ringrazio per aver presentato questa eventuale adesione, questa proposta di adesione, è anche

gratuito, voglio dire non è un costo per il Comune aderire ad un'altra associazione che va nella stessa direzione del contrasto all'illegalità, no? Qual è il problema?

Il problema è che lo Statuto di Avviso Pubblico è di 23 punti e lo Statuto del Comitato è di 15 punti. Bene. Lo Statuto di Regione Lombardia è di 700 pagine, quello del Comune di Rho è di 15 pagine, allora bruciamo il Comune di Rho, stracciamo tutto, perché cazzo siamo qua a fare?

Presidente Bale, qui il contrasto all'illegalità, soprattutto nella nostra città, che è terra purtroppo famosa ancora oggi perché qualcuno non contrasta, secondo me, come dovrebbe, il sistema, quel sistema lì, lo facciamo anche aderendo a tutti i comitati possibili immaginabili. Se ce ne sono dieci io dico aderiamo a dieci, più rumore, più partecipazione, più trasparenza, più condivisione, più il contrasto alla mafia, all'illegalità ed a quant'altro.

Invece no, voi cosa dite? No, basta una, quella che piace a noi. Noi delle magliette rosse, siccome in Avviso Pubblico mettono le magliette rosse, allora va beh, quelli lì hanno le magliette rosse e va bene. Gli altri hanno le magliette arancioni, no, non so che magliette hanno, gialle, hanno le magliette gialle, non va bene.

Ecco, io invece ripeto e ribadisco che intanto esorto questa Maggioranza a metterci un po' la testa sul contrasto all'illegalità, perché non mi sembra che state facendo grandi cose.

Lo dico con i dati alla mano, Commissione Antimafia una seduta in due anni, quest'anno neanche una. Siamo nel 2018 e non c'è stata neanche una Commissione Antimafia, che mi ricordo io...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bale)

mi sbaglio io, però nel 2018 non ce n'è neanche una.

Poi magari non mi è arrivata la comunicazione o l'ho persa. Se anche ci fosse stata, forse ce n'è stata una, ma non credo che ci sia stata neanche quella.

Dico se questo è il metodo sapete cosa c'è? Facciamo una cosa, chiudiamola la Commissione Antimafia, chiudiamola e non iscriviamoci a tutti i comitati che contrastano la mafia, lasciamo stare.

Anzi, tiriamoci via anche da Avviso Pubblico, facciamola più giusta, più corretta la cosa.

Perché non è così, non è che se ci iscriviamo ad Avviso Pubblico siamo sanati dal fatto di contrastare "Ah, ma noi siamo iscritti ad Avviso Pubblico, questo è il nostro modo di contrastare la 'ndrangheta in città". Bello!

Poi arriva un'altra associazione che fa di queste battaglie il suo Statuto, il suo ideale, "no, quelle no perché hanno le magliette arancioni o perché hanno lo Statuto che è di 13

punti al posto di 23, o perché Avviso Pubblico lo dice già e lo fa già". Non è così che si fa.

Allora cosa teniamo a fare tre Forze di Polizia a Rho? Perché dobbiamo avere i Carabinieri che fanno la stessa cosa della Polizia di Stato? Perché dobbiamo avere la Polizia Ferroviaria che fa la stessa cosa della Polizia di Stato? Perché dobbiamo avere la Polizia Municipale che fa la stessa cosa... anche cose che fa la Polizia di Stato?

Allora aboliamoli, abbiamo già i Carabinieri, ci piace più rosso e nero? Teniamo i Carabinieri. Ci piace di più nero e blu? Teniamo la Polizia di Stato. Ci piace bianco e blu? Teniamo la Polizia Municipale.

Per piacere, in questa città più aderiamo a statuti e ad associazioni che contrastano la legalità e meglio è. Questa non è una battuta politica, non è un'appartenenza politica, non dobbiamo vincere. L'ha proposta il mio collega Venchiarutti, non è una proposta di Gente di Rho, però noi aderiamo, noi voteremo a favore all'adesione.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Consigliere Caselli, prego.

Consigliere Caselli

È sempre problematico venire dopo le filippiche del Consigliere Tizzoni, quando si sente unto del Signore.

Il senso dell'intervento di Mancarella, al di là del riferimento, consentitemi ogni tanto anche da parte nostra un riferimento caratterizzante la nostra attività politica, già che dalla sua parte Consigliere Tizzoni abbiamo assistito, e mi devo ripetere, a degli show sinceramente imbarazzanti.

Il succo del discorso è che la Commissione di un Comune di base non deve contrastare la mafia...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Se posso parlare, altrimenti guardi, parli lei che è sempre divertente sentirla, veramente. Sinceramente.

Il ragionamento, è evidente che non si parla di contrasto in termini militari o giudiziari alla mafia, si parla semplicemente di elaborazione, come è stato detto anche in quella simpaticissima serata, anzi tardo pomeriggio quando c'è stata la riunione congiunta tra la Commissione Sicurezza della Regione Lombardia... la Commissione Antimafia della Regione Lombardia e quella del Comune di Rho, durante la quale è stato estremamente istruttivo

sentire i pareri di tutti, tutti concordi nell'elaborazione di modelli culturali, di comportamento da parte degli amministratori, possibilità di lavoro sulle scuole, perché fondamentalmente se tu non promuovi una cultura della legalità vera fai veramente fatica poi ad avere qualcosa di concreto da gestire.

Pare bizzarro, sempre per tornare a quella famosa riunione, l'unica voce dissonante quel pomeriggio è stata quella Consigliera Regionale del Movimento 5 Stelle, che sinceramente presumo, spero che abbia avuto una serata infelice per motivi personali, la quale si è esibita in un penoso show dicendo che quella riunione era uno squallido minuetto, dove ognuno recitava una parte, dove tutti eravamo concordi nel combattere la delinquenza, quando lei sapeva, era in possesso di informazioni sul transito famoso dei camion della 'ndrangheta sul nostro territorio, citato da un noto losco figura pentito, il quale si era vantato di controllare la possibilità che i camion transitassero all'interno del Comune di Rho.

Ora, io ero alle prime partecipazioni a riunioni pubbliche e sinceramente sono rimasto basito dal sentire queste frasi in una Commissione regionale - comunale allargata. Tanto è vero che pur controllando a stento il mio carattere, discretamente polemico, ho invitato questa signora, di cui non ricordo il nome e ne sono felice sinceramente, a rivolgersi alla Procura della Repubblica o ad un'autorità giudiziaria visto che era in possesso di informazioni di questo livello, per favorire lo svolgimento delle indagini.

Ribadisco, voce dissonante e predicatoria quanto sanno essere certi esponenti del Movimento 5 Stelle, non tutti, che si sentono... Ribadisco, loro si sentono superiori ed unti da un'entità superiore non ben definite, per raddrizzare gli innumerevoli torti subiti dal Paese, dal Comune, dalla Regione.

Allora io ho invitato questa signora ed ho detto che forse era il caso, siccome Rho non era mi sembra il Comune di Sanremo o non so dove, che era appena stato sciolto per 'ndrangheta proprio in quel periodo, a contenersi in queste citazioni. Come invito cortesemente il Consigliere Tizzoni a.... inventarsi cose che il collega Mancarella non ha detto; perché il fatto di dire che noi, noi, quando ci siamo candidati abbiamo dovuto produrre il casellario giudiziario e noi, sottolineo noi, abbiamo aderito a questa Carta, basta aderire ad una Carta, sinceramente... Presentarsi, ribadisco, con quella che dovrebbe essere la Carta decisiva, sembra quanto meno superfluo.

Questo non significa, ripeto e sottolineo, che non si consideri utile aderire a questi sistemi che consentono diciamo di impegnare l'Amministrazione in questo campo.

Ho colto con interesse il fatto che la Regione Lombardia avesse aderito a questa Carta, proprio mi è giunta questa notizia il giorno che l'ex Presidente per due mandati della Regione Lombardia è stato condannato a sette anni e sei mesi di reclusione per aver rubato e causato alla Regione un danno di circa 300 milioni; lui non ha rubato 300 milioni, grazie a Dio, si è fermato a 6 e mezzo accertati, che saranno un terzo scarso, immagino, della cresta, però concettualmente è interessante quanta attenzione da parte dei componenti del Consiglio regionale, degli Assessori della Regione Lombardia, e tutto il resto, ci sia stata...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Aderenti ecc.... No, mi spiace, magari ci saremmo fatti due risate con un'altra infervorata difesa d'ufficio.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Esatto.

Ripeto, senza dire che ci sono Guelfi e Ghibellini, nobili e meno nobili, tutt'altro, è una cosa che qua dentro da me lei non sentirà mai dire, perché se c'è una cosa dove siamo bravi da questa parte è nell'autoflagellazione, come è evidente dalla situazione politica italiana.

Il ragionamento è semplice, la mozione, anche questa, mi sembra sinceramente un doppione sbiadito della Carta cui abbiamo già aderito, quindi quello che io faccio è invitare voi ad aderire a questa Carta, cui ha già aderito il Comune. Questo sarebbe un gesto secondo me significativo, perché poi tra pari possiamo ragionare, quando sappiamo di cosa parliamo, perché ribadisco chi ha letto i due documenti e li ha confrontati anche se qui, ovviamente, non possiamo farlo per questioni di tempo e di esaurimento psicofisico, però il concetto è, prima facciamo un gesto che noi abbiamo già fatto, senza prendersela perché qualcuno fa notare che noi l'abbiamo già fatto e magari altri non l'hanno fatto. Questo è un dato di fatto.

Ripeto, senza voler dare lezioni di nessun genere, che non è mio costume, mi limito a sottolineare come, ribadisco, viene considerato come dal Consigliere Venchiarutti meritoriamente, diversamente dalla sua collega di cui ignoro il nome e spero di ignorarlo per tutta la vita, è considerata utile la Commissione Antimafia, sono considerate utili le Carte che regolino e che impegnino le Amministrazioni, che non sono pantomime.

Questo è già un bel passo avanti da parte del Movimento 5 Stelle, sono contento di questa cosa.

Magari potrebbe essere un'idea - ripeto - partire da quello che c'è già per poi eventualmente, se valutiamo che ci

siano degli elementi nuovi, che pare non ci siano ma io non sono fideistico, confesso che non li ho letti i due documenti, però chi li ha letti, mi fido della Consigliera Bale, sicuramente sa quello che diceva. Se non c'è nulla di nuovo, se uno si è già impegnato per una certa cosa non è che si deve impegnare due volte per poi farla.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere.
Prego Consigliere Bale.

Consigliere Bale

Grazie Presidente.
Rispondo al Consigliere Tizzoni. Sui patti, possiamo aderire a tutti i Codici che vogliamo, ma se aggiungono qualcosa, se non aggiungono niente non trovo un... E' vero che non sono a pagamento, però se i due Codici sono uguali ed uno, come ha detto bene il Consigliere Caselli, è la versione sbiadita dell'altra, è tra l'altro adottato in pochissimi Comuni in confronto a quello di Avviso Pubblico, non trovo neanche una ragione per aderire a due Codici uguali; anche perché tutte le norme che sono contenute nel Codice di Avviso Pubblico, come ben sapete, sono anche inserite nel Piano triennale dell'anticorruzione, quindi ce l'abbiamo praticamente già sia sul Codice che sul Piano triennale. Non trovo il senso di aggiungere un nuovo patto, aderire ad una nuova Carta, per quanto nobile e per quanto dignitosa questa Carta possa essere.
Invece, per quanto riguarda la Commissione, in due anni abbiamo fatto nove Commissioni, non una come lei ha detto, anche in sua assenza. Nove Commissioni, vada a guardarsi...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

In due anni lei ha detto..., nove Commissioni.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Una. Però in due anni sono nove, è ben diverso da una in due anni, da una nel 2018. Sono nove Commissioni Consigliere Tizzoni, ha detto una bugia. Ha detto una castroneria.

Oltre a nove Commissioni abbiamo fatto diverse iniziative, tante iniziative, ed abbiamo lavorato per tutti questi due anni per portare avanti i progetti che abbiamo condiviso in Commissione, con un lavoro continuo.

Se poi per voi ha senso aderire a 50 patti, ma poi alle iniziative zero partecipazione, quando io in Commissione chiedo se ci sono proposte, se ci sono idee, se ci sono argomenti da affrontare, silenzio stampa.

Io la massima disponibilità la do e porto avanti la Commissione con grandissima serietà.

La prego di non dire fesserie, una Commissione in due anni, non è vero, sono otto Commissioni in più rispetto a quello che lei ha detto. Io do la mia massima disponibilità a lavorare, a collaborare, però chiedo anche dall'altra parte un po' di collaborazione, un po' di serietà.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bale.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Io adesso non conosco tutti gli articoli del Codice di Avviso Pubblico, però se già sottoscrivono quello che dice la Carta della Legalità non vedo quale sia il problema per sottoscrivere anche questa. Non costa assolutamente nulla, qua stiamo facendo un dibattito secondo me a questo punto inutile.

Per quanto riguarda quello che diceva il Consigliere Caselli, io al momento della mia candidatura ho presentato, ho fatto un accesso al mio casellario giudiziario che posso pubblicare, visto che voi avete portato il vostro, posso pubblicare anche il mio senza problemi.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Intervengo rispetto anche alla mia delega alla trasparenza e legalità, per chiarire alcuni aspetti.

La precedente Amministrazione nel 2014 ha aderito ad Avviso Pubblico, che è un'associazione e poi ha sottoscritto la Carta dei Valori, che è un altro atto. Scusate ma questa discussione mi sembra un po' surreale, nel senso che nel momento in cui uno aderisce ad una Carta che ricomprende l'adesione soprattutto a principi e valori che poi vengono

declinati in alcuni impegni ed azioni che uno si impegna personalmente a perseguire, non può esserci un'altra Carta analoga. È come se il Comune di Rho avesse due Statuti, come se una società avesse due statuti.

Ora, la Carta è unica e racchiude tutti i valori, tra l'altro abbiamo visto che quella attuale ricomprende i principi, come ha ben spiegato la Commissaria Bale, di conseguenza trovo la discussione già finita qui. Questo è il testo della mozione.

Detto questo, nessuno vieta che se il Centro Studi Comitas, che è altro rispetto ad Avviso Pubblico, perché Avviso Pubblico nasce come associazione tra Comuni e gli aderenti sono i Comuni, quindi targhettizzata sulla Pubblica Amministrazione; il Centro Studi Comitas è frutto di Codacons e Comitas, una è un'associazione di consumatori, l'altra associazione per micro imprese, che per fortuna anche in altri mondi monitorano poi queste tematiche. Io sono più che contento, perché più se ne parla di mafia, più andiamo in giro a raccontarla nei diversi ambienti, più questo fa bene a tutti. Ignorarla è esatto contrario rispetto agli obiettivi di questa discussione.

Se anche il Centro Studi Comitas poi vuol fare un'iniziativa, in collaborazione con il Comune o aggiungersi rispetto... ben venga, ben venga, nessuno la vuole escludere qua dentro. Altro è la firma di due Carte che mi pare assolutamente paradossale, tanto più se queste sono sovrapponibili, devo dire, al 100%.

Torno invece su un punto toccato nella discussione, cioè l'attenzione dell'Amministrazione nei confronti del tema della legalità e della trasparenza; noi abbiamo agito sotto diversi fronti, anche in quest'aula ne abbiamo discusso più volte.

Ricordo solo alcune azioni concrete, non per dire abbiamo fatto questo o quell'altro, ma per dire alcuni segni che secondo me sono importantissimi, ad esempio, l'Assessore Giro con la Consigliera Bale ha organizzato un'iniziativa di cui vediamo noi stessi entrando nell'atrio del Comune tutti i messaggi con più di 300 ragazzi coinvolti delle scuole superiori. Oppure in questo Consiglio Comunale c'è stata una discussione sullo scaffale della legalità, sempre proposto dai due soggetti precedenti, dove addirittura c'è chi si è espresso dicendo che non si combatte la mafia attraverso lo strumento della cultura e della conoscenza. L'esatto contrario di quanto invece ho sentito questa sera.

Il premio per gli studenti che si impegnano a studiare questa cosa qua all'interno del loro percorso di studi, del loro percorso professionale, facendo entrare questa tematica all'interno della propria preparazione scientifica, nella propria cultura. Questi sono segni concreti.

Oppure sul lato delle imprese. Il Comune di Rho fa sottoscrivere il cosiddetto Patto di Integrità alle imprese che vincono gli appalti. Questa è una cosa facoltativa, non la impone la legge. Noi lo richiediamo come obbligatorio. Devono firmare il Patto di Integrità, in cui si impegnano al rispetto di determinati principi o valori.

Per dirvi comunque quanto siamo aperti su questo tema, quando facciamo il Piano triennale dell'anticorruzione, Piano triennale trasparenza, che è aperto ai contributi dei vari Gruppi consiliari, abbiamo più volte accolto le osservazioni che arrivavano dai Gruppi consiliari. Credo che tra l'altro proprio i 5 Stelle possono testimoniare questo, perché sono sempre attenti su questo tema e presentano osservazioni che sono andate a migliorare questo Piano.

Quindi più soggetti intervengono su questa tematica e meglio è per tutti.

Rigetto completamente il fatto che l'Amministrazione invece su questa tematica sia assolutamente ferma, o non abbia sensibilità in merito. Questo credo che sia inaccettabile da sentire e le azioni che vi ho appena raccontato lo testimoniano.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Forse non ci siamo capiti. Gente di Rho afferma che, a differenza vostra, noi vorremmo, e aderiremo a tutte le associazioni che come loro scopo, nel loro Statuto, hanno il contrasto alla mafia, alle mafie, alla 'ndrangheta, alla criminalità, alla microcriminalità.

Questa è una piccola differenza, oggi abbiamo capito che invece voi da quella parte aderite solo ad Avviso Pubblico. Poi non ho capito perché mi sembra, magari sbaglio, come ho sbagliato da 0 a 1 in nove mesi posso anche sbagliare da 1 a 2, perché non so se il Comune di Rho è socio di un'associazione che si chiama Libera. So però che il Comune di Rho partecipa a tutte le associazioni che Libera fa, però so che lo Statuto di Libera e lo Statuto di Avviso Pubblico sono prettamente uguali, combattono la stessa cosa, con lo stesso tipo di manifestazioni, con lo stesso tipo di forze e di idee. Certo, è la stessa cosa, hanno lo stesso scopo, quello di mantenere la legalità sui territori. O forse non è così? Forse mi sbaglio io.

Scusatemi, "magliette rosse" è un'iniziativa di Libera se non ricordo male, oppure è un'iniziativa vostra? Non credo. "Magliette rosse" è un'iniziativa costruita dall'associazione

Libera, che io rispetto ed alla quale ho aderito diverse volte anche nel mio recente passato.

Per cui se quello che dite voi è corretto io non dico di no, non c'è problema. Allora oggi scopriamo che per voi basta ed avanza, va bene, è sufficiente Avviso Pubblico, per cui Libera per esempio non vi interessa. O vi interessa? O forse siamo soci? Non lo so se siamo soci. Vogliamo andare a vedere se siamo soci di Libera? Perché magari siamo anche soci di Libera.

(Interventi fuori microfono)

No, non sono due cose diverse, sono due associazioni, sono due cose che vanno nella stessa strada, che perseguono lo stesso scopo; per cui se ce ne sono due, tre, quattro, cinque, sei, a differenza vostra noi aderiamo a tutte quelle che hanno lo stesso scopo. Chiaramente controllando che gli scopi siano perseguiti in maniera legittima, lecita e ci sia della serietà dietro questi statuti, non che sia fatto dal primo che passa per strada.

Siccome sappiamo della serietà di questa proposta noi ribadiamo che, a differenza vostra, se ce ne fossero tre, quattro, cinque, sei, dieci di associazioni sul territorio, in Regione Lombardia, nel nord Italia, in tutta Italia, che perseguono questo scopo e ci chiedessero l'adesione, soprattutto visto che è gratuita e non ci costa neanche un Euro, noi la perseguiremo, per un criterio, che è il criterio che voi decantate sempre, quello della maggiore partecipazione.

Come si fa la maggiore partecipazione? Come si fanno più Commissioni? Come si valutano più idee, se noi ci chiudiamo invece ad uno Statuto, ad un'associazione?

Beh, spieghatemelo voi. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Prego Assessore Giro.

Assessore Giro

Grazie Presidente.

Chiaro che c'è un po' di confusione tra cosa sia un'associazione, un'associazione di Comuni o un Centro Studi, però direi che la discussione è già stata abbastanza lunga, magari la spiegazione in altra sede.

Volevo approfittare della discussione per invitarvi al prossimo evento dedicato all'antimafia che sarà il 20 Ottobre in Villa Burba nel pomeriggio, ci sarà un incontro con delle donne impegnate nell'antimafia e insieme una

mostra che racconterà le vite delle personalità più importanti che si sono impegnate sul campo, alla quale inviteremo tutte le scuole, offriremo delle visite guidate, perché la lotta alla mafia si fa anche con la cultura della legalità. Questo sicuramente ci ha visto molto impegnati negli ultimi anni.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Giro.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Scusate, dopo aver ascoltato con grande attenzione e grande apprezzamento gli interventi dei miei compagni di partito, e del carissimo Assessore Andrea, che mi hanno riempito il cuore, è inutile che io stia ad aggiungere altre cose che sono state già segnalate.

Volevo soltanto sottolineare al Consigliere Tizzoni, quando lui esordisce nelle sue considerazioni e sui comportamenti nei confronti della mafia, della 'ndrangheta, lui parla di noi e voi, ecco, io credo che se noi vogliamo tutti insieme combattere e lottare e rendere la società italiana libera da questa vergogna, che è una vergogna che ci accompagna in tutto il mondo, ecco che allora dovremmo un attimino cercare di evitare queste bandiere, noi e voi.

Noi dovremmo parlare di essere tutti insieme nei confronti della lotta alla mafia ed alla 'ndrangheta.

Il fatto che noi come Partito Democratico abbiamo pensato che questa mozione, portata dal Consigliere dei 5 Stelle, fosse una mozione che non portava nessun vantaggio, perché come avete visto, noi per poter essere eletti, e ci auguriamo che prima o poi sia per tutti così, dobbiamo dare le nostre qualifiche, la nostra posizione ed essere immediatamente cacciati nel momento in cui noi non portiamo avanti quello per cui abbiamo giurato, noi pensiamo che questa mozione, che seppur in maniera molto, molto, molto più semplificata, contiene sicuramente dei valori condivisibili, pensiamo che sia un po' come tagliare il pidocchio a metà; siccome non abbiamo più voglia di essere trattati come degli incompetenti, perché come si vede, voi che sono oramai 130 giorni che siete al Governo, che parlavate dei pidioti, di quello che hanno fatto, non siete ancora riusciti a fare un beato... niente!

A questo punto permettetemi che portiamo avanti con forza e con grande determinazione quello che noi invece in questi anni siamo riusciti a fare. Non vogliamo accettare lezioni da nessuno!

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Venchiarutti, è il terzo intervento.

Consigliere Venchiarutti

Terzo...

Presidente Isidoro

È il Vicepresidente, penso che dovrebbe sapere il Regolamento.

Consigliere Venchiarutti

Brevissimo, solo per rispondere alle accuse del Consigliere Forloni, che ogni volta tira in ballo la questione nazionale. Noi qua siamo a livello locale, quindi tutte le cose che facciamo a livello locale devono essere viste per tali. Se ha qualche critica la faccia a me a livello locale, non la faccia a livello nazionale perché noi facciamo le cose a livello locale perché a livello nazionale le cose funzionano in una certa maniera.

A livello nazionale le cose possono piacere o possono non piacere, noi qua siamo una piccola realtà, quindi la invito per l'ennesima volta a rivolgersi alle problematiche di Rho e in funzione a quello che deve criticare a me, nei miei confronti, nel mio piccolo.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere.
Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Volevo ricordare qualcosa al compagno Forloni.
Qualcosa l'abbiamo fatta...

(Interventi fuori microfono)

Scusa, all'ultimo dei Moicani.
Qualcosa l'abbiamo fatta, vi abbiamo dimezzato praticamente, per cui, non lo so... Per lo meno abbiamo cominciato a farci rispettare in Europa, cosa che voi non avete fatto e ci avete fatto calpestare.
Comunque rimaniamo nel locale, noi voteremo a favore della mozione, per dichiarazione di voto.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Smettiamola, perché stiamo perdendo tempo.
Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.
Intervengo per dichiarazione di voto. LCR voterà contro la mozione, non perché non ne condivide i contenuti, ma perché il Comune di Rho ha già aderito ad un Codice Etico che supera ampiamente i contenuti della mozione e non riteniamo opportuno sottoscrivere un ulteriore Codice. Anche perché personalmente ritengo che possiamo sottoscrivere dieci, venti, un milione di Codici Etici, però poi i contenuti dei Codici devono essere messi in pratica dalle persone.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Non vedo nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Viscomi, Bindi, Giudici, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	7	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Sindaco Romano, Scarfone, Sinigaglia, Valassina

Mozione respinta.
Il punto 5 e il punto 7 ... prossimo Consiglio Comunale.

PUNTO N. 8

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 16 LUGLIO 2018.

Presidente Isidoro

Punto n. 8.
Confermiamo la presenza e votiamo.

Intervento

Presidente, stiamo votando li verbale?

Presidente Isidoro

Il verbale.
Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Ho sbagliato a votare, volevo votare sì invece di no.

Presidente Isidoro

Lo spenga.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Viscomi, Bindi, Giudici, Kirn, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Carli, Cecchetti, Cova, Scarfone, Scarlino, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Consigliere Bellofiore

Lascio a verbale che volevo votare sì invece che no.

Presidente Isidoro

Okay, i sì sono 14.

PUNTO N. 9

APPROVAZIONE AUMENTO CAPITALE SOCIALE NUOVENERGIE S.p.A. TRAMITE UTILIZZO DELLE RISERVE SOCIETARIE.

Presidente Isidoro

Punto n. 9.
Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Questa è una delibera che questo Consiglio Comunale ha preso nell'analogia forma già altre volte, quando il capitale sociale è stato portato inizialmente da 110 a 500.000 Euro, poi da 500 a 800.000 Euro.

Oggi siamo a proporre l'aumento di capitale tramite utilizzo di riserve straordinarie presenti all'interno della società, ad 1 milione di Euro. Questo in linea con il Piano Industriale sul finire della triennalità ed in vista anche del futuro Piano Industriale in via di predisposizione.

Il perché di questo aumento ha due ragioni, uno per aumentare la solidità patrimoniale della società, la quale non ha altro patrimonio se non il capitale stesso della società; soprattutto dal punto di vista finanziario l'aumento del capitale sociale ad 1 milione di Euro fa entrare la società in un livello che impatta in maniera positiva sul rating della società stessa, assegnato dagli istituti di credito.

Questo significa in poche parole che possono migliorare le condizioni bancarie attraverso le quali NEV poi finanzia il proprio circolante.

Sostanzialmente NEV non ha un indebitamento di medio/lungo periodo, se non per il mutuo acceso per l'acquisto e ristrutturazione dell'immobile, quindi strettamente legato all'immobile.

Per la restante parte fa esclusivo utilizzo di fidi bancari per il normale funzionamento della società.

Il capitale sociale incide in maniera particolare rispetto alle condizioni economiche alle quali vengono rilasciati i fidi bancari.

Questo è quanto.

Sono a disposizione per approfondimenti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Viscomi, Bindi, Giudici, Kirn, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Borghetti L., Cova, Giussani, Lemma, Scarlino, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Delibera approvata.

C'è l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Viscomi, Bindi, Giudici, Kirn, Tizzoni, Borghetti
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Cova, Giussani, Lemna, Scarlino, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Immediata eseguibilità approvata.

Invito però i Consiglieri assenti al momento della votazione a tirare via il badge. Visto che gli scrutatori non si muovono... degli scrutatori è quello di verificare i numeri.

PUNTO N. 10

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE.

Presidente Isidoro

Punto n. 10.

Consigliere Venchiarutti, se mi vuole sostituire, grazie.

Prego Consigliere Bellofiore.

Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Farò una breve relazione introduttiva circa i lavori seguiti dalla Commissione Affari Istituzionali ed Organizzazione, che per la prima volta in questo mandato si è riunita in sede redigente, appunto per revisionare questo Regolamento che siamo a discutere qui, questa sera.

Il percorso di revisione inizia il 14 Novembre del 2017, con l'illustrazione di una delibera, che verrà poi portata in un successivo Consiglio Comunale da parte dell'Assessore Orlandi alla Commissione stessa, delibera che aveva il fine di fare una mappatura di quelli che erano i Regolamenti del Comune di Rho, tra i quali figurava il Regolamento della Polizia Locale, Regolamenti che erano alcuni da mantenere, alcuni da aggiornare, alcuni completamente da abrogare.

Una delibera che andava in un'ottica di razionalizzazione e di aggiornamento di quelli che erano i Regolamenti di competenza.

Questa delibera quindi, dopo essere stata presentata nel Novembre del '17 alla Commissione, è stata portata e presentata al Consiglio Comunale il 26 Febbraio 2018, approvata all'unanimità da tutti i Gruppi politici presenti in quel Consiglio Comunale.

Con il voto ovviamente di approvazione di quella delibera in quel Consiglio è partito poi l'iter di revisione e di aggiornamento dei Regolamenti contenuti in quella delibera, tra i quali anche quello della Polizia Locale che discutiamo questa sera.

In questo percorso si è inserita poi la mozione presentata dal Gruppo Gente di Rho il 23 Aprile del 2018, presentata in Consiglio Comunale. Mozione che ricorderemo tutti molto bene, chiedeva appunto, prendendo una norma della Legge Regionale n. 6 del 2015, di inserire nel nostro Regolamento di Polizia Locale la possibilità di adottare per la stessa Polizia Locale strumenti di autotutela indicati nella stessa Legge Regionale.

Quella mozione, come dire, era stata poi approvata ed emendata in senso più generale mantenendo quella che era la ratio del percorso iniziato a Novembre 2017, quindi non limitare l'approvazione di quella mozione sull'adeguamento di quella specifica norma della Legge Regionale, ma dare mandato, così come si stava iniziando a fare, alla Commissione Affari Istituzionali ed Organizzazione di aggiornare l'intero Regolamento, adeguandolo alla normativa regionale.

A seguito poi di queste prime fasi, la Commissione si è riunita tre volte in sede redigente, ha lavorato più o meno fino a fine Luglio. La prima riunione, la prima seduta è stata del 17 Maggio 2018, in cui tra gli altri punti all'O.d.G. c'era proprio quello di individuare una modalità di lavoro ed iniziare a tracciare il percorso di revisione del Regolamento in oggetto.

Alla presenza dell'Assessore Vergani e della Dott.ssa Marcocchia si sono un po' analizzati quelli che potevano essere i tempi e le modalità di lavoro della Commissione. Ci si era lasciati alla fine di quella seduta con l'attesa della proposta da parte degli uffici di una prima bozza tecnica del testo, che sarebbe stata poi rivalutata dalla Commissione.

Commissione che si è riunita in una seduta direi molto densa di confronto e di discussione, il 12 Giugno 2018, alla quale erano stati invitati ed hanno partecipato anche il Dott. Frisone, il Dott. Riva e la Dott.ssa Marcocchia, oltre all'Assessore Vergani. In quella seduta è stato analizzato il testo così come proposto dagli uffici e sono state fatte diverse considerazioni tecniche e politiche sul testo, alcune modifiche, alcuni chiarimenti richiesti al Comandante Frisone lì presente, che ha illustrato ampiamente e nel dettaglio tutte le varie modifiche, tutti i contenuti dell'articolato del Regolamento.

Da quel momento in poi è stata licenziata una prima bozza revisionata dalla Commissione, inviata a tutti i Gruppi politici ed è partito il termine per la presentazione di emendamenti da sottoporre poi alla Commissione.

Si è quindi riunita per la terza volta il 26 Luglio del 2018 per analizzare, discutere e votare gli emendamenti che erano giunti entro il termine stabilito. In particolare gli emendamenti presentati dal Movimento 5 Stelle e dal Consigliere Venchiarutti, alcuni dei quali, sempre alla presenza del Dott. Frisone, del Dott. Riva e della Dott.ssa Marcocchia e dell'Assessore Vergani, alcuni dei quali sono stati accolti dalla Commissione dopo un'attenta analisi e quindi sono entrati direttamente a far parte del testo che questa sera abbiamo da analizzare e da votare; altri invece erano stati ritenuti da non accogliere, quindi sono stati bocciati.

A seguito di questa Commissione è stato licenziato il testo definitivo che abbiamo qui questa sera. Sono giunti, quindi penso che verranno presentati e discussi questa sera, ulteriori emendamenti da parte sempre del Consigliere Venchiarutti, per i quali è allegato anche il parere del Comandante della Polizia Locale, che penso verranno poi presentati più avanti.

Nei lavori della Commissione, oltre agli emendamenti presentati dal Movimento 5 Stelle, sono state considerate

anche alcune proposte di modifica sottoposte dai Sindacati della CGIL e dal CSA, anche questi analizzati insieme al Dott. Frisone ed a tutta la Commissione, alcuni dei quali sono stati accolti ed altri sono stati respinti.

L'articolato del Regolamento è stato ridotto rispetto al precedente, perché appunto nella seconda seduta redigente della Commissione, il Comandante Frisone ci spiegava come siano state eliminate dal Regolamento quelle che erano norme già previste in altri Regolamenti o in altri Codici; ad esempio il Codice... alcune disposizioni, ad esempio sull'utilizzo delle armi, mi ricordo, per le quali ci sono già delle disposizioni di legge che era inutile ripetere in un Regolamento comunale, erano state mantenute invece solo quelle che erano le disposizioni più specifiche e più appropriate al nostro Regolamento.

Questo ha portato ad una riduzione del numero di articoli rispetto al precedente, quindi ad uno snellimento, ad un alleggerimento dell'articolato complessivo.

Oltre a queste modifiche, il Regolamento consta adesso di 5 titoli e di 42 articoli. Sono state poi inserite - come previsto anche nella delibera di aggiornamento - quelle che erano le modifiche necessarie e richieste per l'adeguamento alla normativa regionale che inevitabilmente questo nuovo testo doveva in qualche modo accogliere.

È una panoramica un po' generale per dare conto al Consiglio Comunale dei lavori fatti dalla Commissione, seguiti in questi ultimi mesi. Niente, concludo qui un po' questa relazione più crono-storica e lascio per la discussione politica che si aprirà adesso.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Bellofiore.
La parola al Capogruppo Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Sì, una precisazione. Tu hai parlato di osservazioni tecniche e politiche. A me risulta che abbiamo fatto solo osservazioni tecniche, che cosa intendi per osservazioni politiche? Quali erano?
Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Okay, diamo la parola al Consigliere Bellofiore, però non apriamo un dibattito per favore, sennò... Dopo? Okay.
Io devo presentare i miei emendamenti. Degli otto che ho presentato due hanno avuto il parere favorevole, quindi il n. 7, emendamento sostitutivo del Regolamento...

Consigliere Scarlino

Presidente, scusi, stiamo discutendo adesso direttamente gli emendamenti o...?

Vice Presidente Venchiarutti

Non c'era più nessuno iscritto a parlare, quindi parlavo degli emendamenti.

Consigliere Scarlino

Infatti, perché io...

Vice Presidente Venchiarutti

Va bene, prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Anzitutto mi sembra doveroso rivolgere un ringraziamento agli uffici, all'Assessorato ed a tutti coloro i quali si sono adoperati per aggiornare questo testo, perché complessivamente per noi risulta essere un buon testo.

Un buon testo perché recepisce, come ha illustrato prima il collega Bellofiore, quello che è stato stabilito dalla Legge Regionale 6, approvata nel 2015. Il collega, il mio Capogruppo Marco Tizzoni era in Regione quando si discusse questo provvedimento, quando si votò questo provvedimento, quindi abbiamo un ricordo anche nitido di quelli che sono stati i passaggi regionali, soprattutto abbiamo anche chiara qual è l'evoluzione che si sta sostanzialmente dando anche al Corpo di Polizia Locale.

Tralasciando la parte tecnica bisogna anche guardare la sostanza politica. Noi non dobbiamo più considerare, dal nostro punto di vista questo Regolamento comunque va in quella direzione, checché se ne dica, gli agenti di Polizia Locale come dei Vigili che fanno le multe per il divieto di sosta e basta; c'è esplicitamente detto sulla Legge Regionale, c'è il recepimento sul Regolamento, specialmente nell'art. 4, in cui si attribuiscono le funzioni di Polizia Giudiziaria, polizie stradali e pubblica sicurezza.

Quindi abbiamo sul territorio dei veri e propri agenti di Polizia Giudiziaria che effettuano comunque delle attività che non hanno nulla a che invidiare a tutte le altre Forze di Polizia presenti sul territorio.

Tra l'altro questo ci può dare tranquillamente, come si verifica in altri Comuni, per esempio il Comune di Milano, anche lustro, perché si specializzano queste figure professionali e portano sicuramente del valore aggiunto per

la nostra comunità, ovviamente nell'ambito delle loro funzioni.

È quindi doveroso sottolineare questo aspetto, questo cambiamento, che è un cambiamento che lo richiede, per forza di cose, il tempo, che lo richiede la nostra società.

Noi viviamo in un periodo in cui chiaramente c'è un po' - diciamo così - di allarmismo sociale, ci sono delle dinamiche, ci sono degli eventi che comunque nel corso degli anni sicuramente sotto alcuni aspetti sono stati strumentalizzati, su questo non bisogna nascondersi dietro un dito.

Allo stesso tempo però, l'attenzione che bisogna porre al territorio è cambiata, con sé è cambiata anche la percezione, soprattutto le figure che all'interno di un'istituzione come quella comunale richiedono per forza un aggiornamento dei tempi. Soprattutto anche un cambiamento a livello professionale, non possiamo rimanere sempre fermi lì, bisogna anche interpretare i tempi e predisporre dei cambiamenti, come sta avvenendo in questo caso, su un chiaro segnale mandato direttamente dalla Regione e recepito - ripeto - in maniera soddisfacente anche da questo ente che rappresentiamo tutti, cambiano le funzioni, il Regolamento ne parla apertamente. Noi come Gente di Rho abbiamo in qualche modo sottolineato, abbiamo intrapreso un percorso anche di sensibilizzazione politica verso questo cambiamento, con degli strumenti condivisibili o meno, siamo partiti con una mozione con una finalità ben precisa, parliamo appunto della mozione che si è discussa il 23 Aprile, poi giustamente anche emendata in alcuni aspetti, soprattutto per cercare di velocizzare le tempistiche per consegnare a questa Amministrazione, per consegnare alla cittadinanza un Regolamento che rispondesse proprio alle esigenze del territorio, alle esigenze del cambiamento che stiamo attraversando tutti.

Abbiamo partecipato, chiaramente, alle Commissioni, abbiamo preso parte a questo lavoro, non abbiamo presentato emendamenti perché ci è sembrato fin da subito un buon testo, che chiaramente recepiva il buon lavoro fatto a sua volta da Regione Lombardia tre anni prima. Chiaramente c'è dietro un gran lavoro, perché comunque la parte dei dirigenti, la Dott.ssa Marcocchia, il Dott. Frisone e tutti comunque hanno dovuto adattare questo Regolamento, questa Legge Regionale rispetto appunto alle esigenze che ci possono essere nel nostro ente.

La parte amministrativa, la parte del Consiglio ha fatto bene la sua parte, abbiamo un buon prodotto.

Noi siamo sicuramente favorevoli a questo aggiornamento, il testo risponde alle nostre esigenze da un punto di vista anche tecnico, l'unico mio rammarico, se proprio dobbiamo trovare un neo, è che da un punto di vista di procedura

dell'approvazione di questo testo, non si è passati attraverso la Commissione Sicurezza; è un appello, non è una critica, sarebbe stato secondo me opportuno, questo potrebbe essere un invito futuro, dividerlo e metterlo in funzione anche di una Commissione che comunque ha una sua importanza in tema chiaramente di sicurezza; quindi un'ampia condivisione su due Commissioni che avrebbero potuto lavorare insieme, secondo me, avrebbe potuto dare un segnale più che positivo.

Questo più che altro è un appello che faccio anche per il futuro, quello di cercare di coinvolgere e collaborare con più Commissioni.

Concludo con una domanda, giusto per capire, non essendoci l'Assessore alla partita penso che forse possa rispondermi l'Assessore Orlandi in qualità di Assessore con delega al Personale, diciamo che sono arrivato... mi sono giunte delle voci rispetto a delle criticità legate al Sindacato, non so se queste voci sono... Non ho potuto approfondirle, quindi le faccio una domanda per cercare di capire se c'è stato un recepimento positivo da parte del Sindacato e se così non fosse se c'è di mezzo un qualcosa tale per cui ci possono essere delle criticità o delle cose per cui preoccuparsi.

Concludo con questa domanda e rinnovo ancora i ringraziamenti.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Scarlino.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Vice Presidente.

Rispondo alla domanda del Consigliere Scarlino in merito alle questioni sindacali che sono state tra l'altro citate anche dal Consigliere Bellofiore.

Il nuovo Contratto collettivo nazionale prevede due tipologie di confronto sugli atti amministrativi con i Sindacati, l'una si chiama di informazione e l'altra si chiama di confronto, sono due procedure.

Queste procedure sono da attivare quando vengono decisi dall'Amministrazione nel suo complesso, quindi che sia Giunta o il Consiglio Comunale come in questo caso, una di queste procedure.

In questo caso abbiamo attivato la procedura di informazione, perché un Regolamento di questo tipo deve essere portato a conoscenza dei Sindacati.

Su questo punto i Sindacati hanno avuto una visione diversa dalla nostra, sostenendo invece che andava attivata la procedura di confronto sindacale, che presuppone l'invio... mentre informazione io invio il documento, sebbene fosse in fase redigente da parte della Commissione, ai Sindacati, il confronto io lo invio e chiedo di avere delle osservazioni entro 30 giorni. Scaduti i 30 giorni l'Amministrazione può decidere se accoglierli o no, senza neanche darne una particolare motivazione, ma nella sua libertà di scelta.

Noi, è stato confermato anche dalla Prefettura, poi ci arriverò, abbiamo attivato la procedura di informazione, ma allo stesso tempo abbiamo voluto dare la possibilità ai Sindacati di partecipare anche loro all'interno di questo procedimento. Si è avuta anche, diciamo, una piccola anomalia, o meglio asincronia, nel senso che, come è stato ricordato, come sapete tutti, questo Regolamento nasce esclusivamente in seno al Consiglio Comunale, la Commissione ha lavorato in fase redigente, quindi bisognava trovare un metodo per inserire e far partecipare, quindi creare un momento di partecipazione all'interno del procedimento amministrativo. Abbiamo quindi escogitato questa soluzione per cui i Sindacati hanno potuto presentare gli emendamenti, sono stati anche riferiti e relazionati dal Consigliere Bellofiore, gli emendamenti al pari di un Gruppo politico; quindi abbiamo sostanzialmente portato i Sindacati al pari di chi era qua dentro, facendo loro fare queste proposte.

La Commissione nella sua autonomia e libertà ha valutato, taluni li ha accolti, altri non li ha accolti.

Nel frattempo i Sindacati hanno voluto comunque attivare - si chiama - la procedura di rappacificazione, sebbene non ci fosse nessuna guerra in atto, ci tengo a sottolinearlo, in Prefettura. L'incontro si è tenuto Venerdì 27 mentre la Commissione era Giovedì 26 sera, l'incontro di rappacificazione si è concluso con esito positivo, è stato davvero molto pacifico, c'era ben poco da rappacificare. Abbiamo rassicurato i Sindacati che soprattutto alcuni emendamenti sui quali loro avevano un'attenzione particolare erano stati accolti dalla Commissione nella loro autonomia. Abbiamo rifissato un incontro che si è tenuto in data 11 Settembre alle 14 con i Sindacati per verificare che gli emendamenti così presentati ed accolti andassero nella loro direzione. L'incontro dell'11 Settembre si è tenuto e non ha visto presentare da parte della RSU, dal punto di vista formale, alcuna altra richiesta.

Entriamo però nei contenuti, questo dal punto di vista della procedura. L'articolo oggetto di particolare attenzione era l'articolo 10, dove nella prima bozza, nel primo testo licenziato dalla Commissione il 12 Giugno prevedeva il recepimento integrale all'art. 10 dei diversi gradi. In

questi gradi abbiamo il grado di ufficiale, sottufficiale, questo dice la normativa regionale, lo specialista di vigilanza in esaurimento e infine l'agente di Polizia Locale. Questa categoria dello specialista di vigilanza, che è in esaurimento, quindi non possiamo fare concorsi per assumere con questo grado, ma sono solo coloro che secondo i gradi della precedente normativa erano così titolati, ovviamente non si sono potuti sopprimere dal punto di vista del grado, per questo vengono definiti in esaurimento.

Parliamo di personale che ormai se è presente all'interno della Pubblica Amministrazione avrà all'incirca almeno 60 anni, quindi sostanzialmente a fine carriera; non c'era nessuna nostra intenzione di avere inserito quel grado per andare ad assumere chissà chi, era semplicemente stato riportato quanto prevedeva la normativa.

Per sgombrare il campo dagli equivoci, l'emendamento comunque è stato accolto, infatti adesso all'art. 10 del Regolamento non trovate più l'elencazione di questi gradi, bensì il richiamo generico alla normativa nazionale e regionale alla quale - piaccia o non piaccia - non possiamo assolutamente derogare. Questo è il contenuto.

A questo si associa una questione che risale ad un concorso tenuto nell'anno 2000, che è venuta a galla, questione che però a quel punto non è più sindacale ma è una questione di rapporto su singole persone e singoli avvenimenti, ma che nulla hanno a che fare con le relazioni sindacali tra ente ed organizzazione.

È vero, c'è stata questa cosa qui, l'abbiamo gestita credo al meglio, credo di non aver... Anzi, di questo mi scuso io, di non aver mosso la suscettibilità di alcuno avendo alzato i Sindacati a livello di Gruppi consiliari nella presentazione degli emendamenti. Questo era credo il miglior grado di partecipazione che potessimo dare anche a loro, che comunque sono rappresentanti dei lavoratori e a mio parere hanno in questo modo avuto la possibilità di esprimere la loro voce nella piena autonomia poi di un dibattito politico, che vede come ultimi decisori eletti dai propri cittadini questo consesso qui presente in aula consiliare.

Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

È mio compito alzare il livello di testosterone di questo Consiglio Comunale, perché su questo Regolamento mi sembra che gli interventi siano un po' loffi. Attualmente... Loffi. Di scarso testosterone.

Ci sono molti Comuni in Italia ed in Lombardia che stanno rinnovando il loro Regolamento di Polizia Locale, spesso vecchi come il nostro di dieci anni, ma molti, anzi la maggior parte hanno assunto nel redigerlo un atteggiamento molto diverso da quello proposto questa sera.

Invece di accentrare il Regolamento sulle armi e sul loro uso, sugli encomi, sull'ampliamento delle responsabilità dirette del Comandante, si sono focalizzati sui servizi ai cittadini, sull'armonizzazione tra le norme locali e quelle regionali, e quelle di competenza nazionale che hanno posto l'accento sui servizi di zona, sulle attività di aiuto ai cittadini (traffico, scuole, incidenti e mobilità) invece che sulle attività di Polizia Giudiziaria, che, d'accordo, fanno anche capo alla Vigilanza locale, ma sono soprattutto nell'ambito e nell'intervento della Polizia Locale di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza che, tra l'altro, sono presenti ed operano in maniera egregia in città con ben tre caserme.

Andate a vedere i Regolamenti di Perugia, Omegna e Gallarate, mi potete dire che non sono... Gallarate sì, ma gli altri due non sono città presso la Regione Lombardia. Ci sono però anche quelli di Gallarate e di Cinisello Balsamo e di Settimo Milanese, capirete quali differenze di approccio, di stile e di impostazione amministrativa, io direi politica in modo particolare, che vi sia con il Regolamento rhodense proposto questa sera. È un Regolamento che va nell'interesse vero dei cittadini.

Abbiamo appreso questa sera, come diceva il Consigliere Scarlino, che stiamo fondando il 5° Corpo dello Stato, no? Già io ero contro la Riforma D'Alema che faceva il 4° Capo con i Carabinieri, figuriamoci se sono d'accordo con il 5° Corpo della Polizia Locale.

Entrando nel merito, io non ho proposto emendamenti altrimenti avrei dovuto dire, per quanto mi riguarda, che questo Regolamento mi fa letteralmente schifo, ed avrei dovuto cambiarlo completamente, per quanto mi riguarda.

Ci sono esattamente 38 articoli, no, 41, di cui il 75% si dice cosa deve fare il Comandante in rapporto ai sottoposti, cosa devono fare i sottoposti in rapporto ai loro sottoposti e che cosa devono fare i sottoposti in rapporto al Comandante.

Allora, se si voleva fare un Regolamento del genere si faceva altro Regolamento, si diceva che all'interno del

Corpo di Polizia Municipale, di Polizia Locale, ci sono queste regole, allora si faceva un certo tipo di ragionamento.

Questo è un altro tipo di ragionamento.

Partiamo dall'inizio, io ho preso quello di Settimo Milanese perché è una città più piccola della nostra, ma che comunque è vicina a noi. Regolamento del Corpo di Polizia Locale Rho, Regolamento di Polizia Urbana, Settimo Milanese. Già marca una... E' stato approvato il 7.5 del 2018, perciò non è veterotestamentario. È dopo l'approvazione della Legge Regionale. Già il taglio del titolo dà la differenza dell'approccio a ciò di cui si sta parlando. Ci sono esattamente 54 articoli, non c'è un articolo in cui si parla del Comandante, di questo, di quello, di quell'altro e di quell'altro: uso degli scarichi pubblici e privati, sgombero della neve, pulizia delle strade, verde privato, manifestazione, girovaghi, comizi, chioschi, occupazione di arredo, traslochi, chiusura delle strade, sistema sanzionatorio, sospensione e decadenza del titolo ecc. Non sto qui a leggerli tutti altrimenti il Presidente mi cazzia perché sono troppo lungo.

Allora, io non credo che questo Regolamento sia un Regolamento che aiuti i cittadini, credo che sia tutta un'altra cosa rispetto alle esigenze dei cittadini.

In questo Consiglio Comunale il Sindaco, andando contro le esigenze delle destre, diceva che non c'era bisogno dell'esercito di "Strade Sicure", non c'era bisogno dell'esercito di "Strade Sicure". Io ho ammirato, avevo ringraziato il Sindaco per questa presa di posizione.

(Intervento fuori microfono)

Non fa niente, quello che è, è. E' scritto, è quello. È stato riproposto ancora.

Faccio presente che tutti gli anni la Polizia di Stato, i Carabinieri e la Polizia Locale presentano i rapporti del lavoro annuale, tutti gli anni continuano a dire che i reati sono in diminuzione.

Ora, forse noi avremmo bisogno di un altro tipo di Regolamento, un'altra realtà.

Ovviamente, dopo i vostri interventi, che senz'altro ci saranno, io mi tengo la dichiarazione di voto e mi tengo anche il discorso sugli emendamenti che presenterà Venchiarutti, volevo ovviamente, come già dissi l'altra volta, andare all'art. 38, perché quello secondo me, secondo me, è lo scandalo degli scandali. No?

Cominciamo con "Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale possono" non devono, "possono essere dotati di strumento di autotutela quale gli spray irritanti, privi di effetti lesivi permanenti e il bastone estensibile". Tradotto

in linguaggio di chi batte la strada, il manganello. Tanto per capirci.

(Intervento fuori microfono)

No, l'hai visto come è il bastone estensibile? Comunque è un manganello, punto. Viene usato per quello.

“I dispositivi di autotutela costituiscono dotazione individuale ed hanno solo lo scopo di prevenire lo scontro e di limitare conseguenze sullo scontro fisico” e tutte queste robe qui.

Io da che ho in mente, può darsi che mi sbaglio, a Rho è successo una volta che qualcuno ha messo addosso le mani ad un Vigile.

(Intervento fuori microfono)

Mi sbaglierò. 2, 10, 15, 20? Il sistema non cambia, se volevi fare il Carabiniere andavi nei Carabinieri, non andavi nella Polizia Locale. Se volevi fare il Poliziotto andavi nei Poliziotti, non facevi il Vigile Urbano. Se volevi fare la Guardia di Finanza andavi nella Guardia di Finanza, non nella Polizia Locale.

In più arriviamo all'assurdo, perché per me è proprio l'assurdo, è il massimo della masturbazione mentale, eh! “Il Corpo di Polizia Locale può inoltre disporre di altri dispositivi di tutela e di incolumità personale previsti ed autorizzati dalla normativa vigente, quali manette” le hanno già, “giubbotto antiproiettile”, siamo a New York, ci sparano in ogni momento. “Antitaglio, caschi di protezione” andiamo a fare la manifestazione con i caschi e con gli scudi, “cuscini per il trattamento sanitario obbligatorio”, sappiamo in molti casi il trattamento sanitario obbligatorio con i cuscini come è andato a finire.

Signori miei, siamo in una città di 50.000 abitanti, dove non mi sembra che ci siano scontri armati e queste cose all'interno della città, che cosa vogliamo farlo diventare questo Corpo di Polizia Locale? Noi abbiamo bisogno di altro. Noi abbiamo bisogno di... traffico, di scuole, di incidenti, di mobilità. Abbiamo bisogno di controllare sulle strade che i camion non vadano sopra determinati cavalcavia che fanno questo... Abbiamo bisogno di Polizia Locale che si metta in Via Olona a fare le multe a chi va a 200 all'ora. Abbiamo bisogno di questo! Non abbiamo bisogno di altro!

Ripeto, se voi andate a leggere, poi mi taccio e riprenderò la parola dopo, “Modello organizzativo, articolazione di servizio, dotazione organica, titoli degli operatori, funzione del Comandante, funzione del Vice Comandante, funzione momentanea di comando, funzione attribuzione

degli Ufficiali, responsabilità di turno, rapporto gerarchico, comportamento di servizio, personale dei servizi esterni ed interni, servizi di presidio del territorio” meno male che c’è un articolo. “Obbligo di intervento e di rapporto. Servizi di supporto. Ordine di servizi. Obbligo di permanenza in servizio. Servizi fuori dal Comune ecc...”

È questo che vogliamo dal nostro Regolamento di Polizia Locale?

“Tessere e distintivi di servizio. Uniformi e gradi. Custodia delle armi ecc...” Tenete conto che è già stato depositato in Parlamento un O.d.G., un emendamento, qualcosa del genere alla legge, in cui daremo i Taser anche alla Polizia Locale.

Allora, i Taser, le armi, gli spray, i giubbotti antiproiettili, i caschi, i manganelli ecc.... Allora facciamo altro, diciamo che non è più Polizia Locale, è il 5° Corpo dello Stato con funzione di Polizia Giudiziaria e noi ci faremo un altro Corpo di Vigili Urbani che avranno altre funzioni e faranno altre cose sul territorio.

Basta.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Al contrario del Consigliere Lampugnani noi abbiamo comunque apprezzato il lavoro fatto per la stesura di questo Regolamento, tant’è che abbiamo partecipato inviando diversi emendamenti, sia a livello di Commissione, sia tuttora, appunto mi accingo a presentare i due emendamenti che hanno avuto il parere favorevole da parte del tecnico Frisone, che sono il n. 7 e il n. 8.

Il n. 7 dice all’art. 38 del comma 1, testo “Possono essere dotati” sostituito dal testo “devono essere dotati”.

Questo è un emendamento che è esattamente una rirproposizione identica di un altro emendamento che abbiamo già presentato in Commissione, che aveva avuto parere favorevole di fattibilità dal Comandante, per cui abbiamo poi ricevuto una strana risposta che tale emendamento non sarebbe accettabile da parte della Maggioranza perché andrebbe contro quanto previsto dalla legge.

Un po’ una cosa, diciamo, ambigua.

È indubbiamente vero che la legge prevede la parola “possono”, ma è pur vero che il Comune possa essere più restrittivo, così come questa Amministrazione vorrebbe fare

all'art. 7 rispetto all'art. 12, comma 2, della Legge Regionale 6 del 2015.

Vogliamo tutelare chi ci tutela. In un Comune dove sono avvenuti episodi poco piacevoli, diventa nostro dovere essere incisivi e pretendere un vincolo più stringente, perché oggi come non mai è giusto che il Comune doti la Polizia Locale di questi strumenti indispensabili per l'esercizio delle funzioni della Polizia Locale.

Il n. 8 è un emendamento aggiuntivo, quindi all'art. 38 nel comma 2, dopo il testo "individuale" è aggiunto il testo "o di reparto, a seconda della tipologia delle necessità organizzative del Corpo stesso".

Questo emendamento nasce dall'adattamento di un precedente emendamento, presentato anche questo in Commissione, anch'esso è stato scritto sulla base delle osservazioni fatte dal Comandante in carica, sia nel parere tecnico al citato emendamento, sia durante poi la Commissione stessa.

Nel dettaglio si chiede di esplicitare il fatto che non tutti gli strumenti di autotutela devono essere acquistati dal Comune in numero pari a quello degli agenti, ma è possibile ottimizzare l'acquisto magari per puntare più sulla qualità degli stessi dispositivi che sulla loro quantità.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Brevissimo Presidente. Volevo soltanto comunicare che prima il Consigliere Lampugnani ha elogiato i Regolamenti di Polizia Locale del Comune di Gallarate e Cinisello Balsamo, io conosco personalmente i due Sindaci, neo eletti, a Gallarate c'è Andrea Cassani, Centrodestra - Lega, Cinisello Giacomo Ghilardi, Lega. Domani mi prenderò l'impegno di chiamarli ed invitarli, se vorranno, a dare un'occhiata al nostro Regolamento di Polizia Locale affinché possano applicarlo sui loro Comuni.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Consigliere Scarfone, prego.

Consigliere Scarfone

Per un breve intervento, perché la posizione è stata ben chiarita dal Consigliere Lampugnani per quanto riguarda anche la mia parte politica.

Volevo aggiungere solo pochissimi elementi di riflessione.

Non ho seguito i lavori della Commissione perché, purtroppo, ultimamente ho avuto altri impegni e non ce l'ho fatta a seguire, avrei voluto farlo ma non sono riuscito, quindi solo in questi ultimissimi giorni ho tentato di leggere un po' questo Regolamento.

So che solitamente quando si tratta di regolamenti un po' tecnici intervengono chiaramente gli uffici, propongono una bozza e poi la Commissione solitamente elabora, modifica ecc....

Qui ci troviamo davanti ad un Regolamento ancora più tecnico degli altri, perché va a regolamentare l'attività in modo specifico di un comparto dell'Amministrazione.

Solo adesso, perché il Consigliere Lampugnani ricordava il Comune di Omegna, che è il mio Comune, perché io sono di Omegna da qualche mese a questa parte, Governo di centrodestra, ho letto adesso il Regolamento fatto dal Sindaco di centrodestra e non parla assolutamente di armi, parla solo di servizi ai cittadini, per garantire il civile coabitare, il civile vivere in quella città e regolamenta in modo dettagliato tutte le attività che la Polizia Locale deve fare, o meglio, anche il Comune di Omegna parla di Polizia Urbana.

Ho avuto modo di dire in Maggioranza, in una delle nostre riunioni, che come partito Articolo 1 ecc..., non condividiamo assolutamente la filosofia che sta alla base di questo Regolamento.

Stasera poi, leggendo un po' il Regolamento vedo che all'art. 21, questo per rafforzare quello che diceva il collega Lampugnani, all'art. 21 parla dei servizi che la Polizia Locale, qui a Rho si chiama così, deve fare: al primo punto c'è emergenza e pronto intervento, poi vengono tutti quanti gli altri servizi, più o meno si capisce che cosa sono. Il Regolamento si basa solo esclusivamente su emergenza e pronto intervento, al punto che dice che il Comandante deve garantire questo servizio su tutti gli altri, il che vuol dire, e siamo purtroppo in una situazione di carenza di personale, ed è una delle lamentele che il Comandante fa, penso la faccia un po' a tutti i Consiglieri che incontra, che il numero degli agenti di Polizia Locale si è ridotto notevolmente in questi anni, lui dice: "I servizi di emergenza" al comma 3 "e pronto intervento devono avere priorità rispetto ad altri, in modo tale da essere sempre garantiti". Il che vuol dire che noi riusciamo ad avere due

pattuglie per turno, il che vuol dire, questi si muovono solo per garantire quei servizi.

Tutti gli altri servizi vorrei sapere chi li fa.

Credo che su questo Regolamento ci sia stata poca attenzione, devo dire, e condivido quello che leggo un po' su questo volantino che ho trovato salendo, in un passaggio, ho paura che dove dice: "La paranoia securitaria e razzista agitata dalla destra alimenta paure ingiustificate", sono assolutamente d'accordo con loro perché i report che la Polizia di Stato ed i Carabinieri fanno ogni anno, lo ricordava Lampugnani, dicono che la micro criminalità, che è quella che spaventa di più le persone ed i cittadini, è in netto calo.

Vorrei capire dove è tutta questa insicurezza.

Esperienza personale, questa estate mi trovavo nella casba vicino alla stazione di Rho, molte volte si è detto che lì succede di tutto e di più, bene, ero lì per questioni personali ecc..., ogni quarto d'ora passava una pattuglia della Polizia, dei Carabinieri; vuol dire che il controllo sul territorio c'è. I Carabinieri e la Polizia di Stato lo fanno molto bene.

Non vedo perché la Polizia Locale, che dovrebbe occuparsi di tante altre cose, debba fare lo sceriffo o debba fare qualcos'altro.

Se devo anche fare una piccola critica, qui non ho visto nulla, almeno, l'ho letto velocemente quindi può essere anche che ci sia, nessuna norma di comportamento degli agenti di Polizia.

Ho avuto modo di frequentare il mercato, come penso facciate tutti, sinceramente mi scoccia vedere agenti di Polizia Locale che stanno ore in macchina, e quel problema lo potremmo risolvere in altro modo, a fumare o a chiacchierare tra di loro, oppure davanti alla macchina; insomma non si dà una bella impressione ai cittadini. Qui non vedo delle norme che parlino del modo di comportarsi, o comunque, se c'è, non lo so, poi andrò a leggermelo.

Io lo dico qui, noi avevamo chiesto alla Maggioranza di sospendere l'approvazione di questo Regolamento per provare a ragionare insieme. Avevo chiesto anche che venisse convocata la Commissione congiunta con la Commissione Sicurezza, perché c'è, esiste. Questo non è stato fatto, poco male. È un peccato, è un'occasione persa secondo me.

Tra le altre cose si sarebbe comunque giocato in casa perché la Minoranza non sembra assolutamente d'accordo su questa cosa.

Ecco, mi sembra più un Regolamento così, dettato proprio da quella paranoia securitaria e razzista che dicevo prima, mi sembra, come dice questo volantino, che la Maggioranza

di centrosinistra è politicamente subalterna a queste esigenze.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarfone.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Grazie.

Io ho fatto parte della Commissione CAIO che si è riunita per tirare fuori questo Regolamento. Lo abbiamo analizzato, lo ritengo un ottimo Regolamento. Abbiamo accolto praticamente quasi tutte le richieste che c'erano state presentate dal Sindacato di sinistra della CGIL, voglio sottolineare di sinistra della CGIL. Mi sembra un Regolamento fatto bene.

Ritornando al discorso che aveva fatto prima il Consigliere Lampugnani, aveva accennato al fatto che nel 2011 il Comune di Rho aveva detto che non siamo in guerra, me lo ricordo benissimo, quindi non avevamo bisogno della presenza dei militari sul nostro territorio.

Tra l'altro questi militari sarebbero dovuti passare anche nelle zone a rischio, che erano quelle del quartiere Stellanda, lì, della cosa... e della stazione. Mi risulta che, come hai detto tu adesso, come ha detto il Consigliere Scarfone, ci passano la Polizia di Stato ed i Carabinieri, per cui qualche problema evidentemente lì c'era e c'è ancora adesso.

Discorso sicurezza. I reati sono diminuiti, abbiamo sentito dire. Sì, probabilmente i reati saranno anche diminuiti come risulta dalle statistiche, saranno diminuiti i reati che vengono denunciati, perché sappiamo benissimo che il 92% dei reati non trova il colpevole.

Sicuramente all'interno di questa realtà qua, dei reati che si dicono diminuiti, è cambiato qualcosa, è cambiata la percezione della sicurezza. La gente sicuramente, al di là del fatto che ognuno la pensa in maniera diversa, la sinistra la pensa in maniera diversa dalla destra, per carità, comunque la sicurezza percepita è sicuramente cambiata.

Qualcosa consiglia le persone di fare queste richieste qua. Noi abbiamo un Ministro degli Interni che finalmente va in questa direzione qua. So che voi direte che noi non siamo uno Stato di Polizia e tutte queste cose qua, ma attualmente si stanno sperimentando 20 Taser in tutta Italia. Il Ministro Salvini dice, ha annunciato che "Date le richieste" quindi ci sarà qualcuno che fa la richiesta per estendere la sperimentazione, "è allo studio una legge per

dare la possibilità di utilizzare l'arma, il Taser, anche alla Polizia Locale, lavoreremo per usare il Taser anche sui treni". Mi risulta che qualche problema sui treni ci sia. Anche di recente qua così ci sono state delle violenze sui treni, qualcuno ha perso un braccio..., vVoglio dire, non ci sono problemi, per carità, anche sui treni.

"Nel Pacchetto Sicurezza inseriremo una norma per renderlo fruibile agli agenti della Polizia Locale" ha commentato Salvini, spiegando che si confronterà con il Guardasigilli per verificare la possibilità di offrire il Taser anche alla Polizia Penitenziaria, come richiesto da alcuni Sindacati.

Voglio dire, questo Regolamento di Polizia Urbana secondo me è arrivato tardi, nel senso che doveva arrivare... di Polizia Locale, è arrivato un po' tardi, nel senso che avremmo dovuto dotare, dovuto dotare e non potuto dotare, dovuto dotare i nostri agenti di quelli che erano i mezzi di sicurezza per loro principalmente.

Invece voi siete ancora qua a pensare di dotare i nostri... A chiedere di dotare i nostri agenti di Polizia Locale con il manuale delle giovani marmotte ed al massimo di usare la cerbottana. Mi sembra che siete anacronistici.

Consigliere Lampugnani

Hanno la pistola, non hanno la cerbottana. Hanno la pistola, non hanno la cerbottana. Tra le altre cose.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Solo brevemente, anzitutto per ringraziare la Commissione per il lavoro che ha svolto. È stato impegnativo. Secondo me è un buon Regolamento per le finalità di questo Regolamento.

Ho sentito gli interventi, rispetto ovviamente la posizione di chi non condivide un'impostazione del Regolamento che discende da una norma che comunque c'è e dobbiamo inserire all'interno del Regolamento.

Quello che mi sembra non corretto è fare un paragone con il Regolamento di Polizia Urbana degli altri Comuni, che non c'entra niente con il Regolamento del Corpo di Polizia Locale, che come oggetto ha la disciplina e l'organizzazione e il funzionamento del Corpo di Polizia Locale.

Anche noi abbiamo invece l'altro Regolamento, vigente, che è il Regolamento di Polizia Urbana, che dice esattamente le stesse cose che dice quel Regolamento di Omegna, di Settimo Milanese.

Questo sostituisce un altro Regolamento del Corpo di Polizia Municipale che già avevamo e dovevamo integrare con le nuove normative.

Parla delle armi? Anche il vigente Regolamento del Corpo di Polizia Locale parla della dotazione delle armi, infatti i nostri Vigili sono dotati tutti di arma.

Altra cosa è il discorso sulla dotazione degli altri strumenti, perché il recepire una norma che dice che gli agenti di Polizia Locale possono essere dotati di altri strumenti è cosa completamente diversa dal dire che devono obbligatoriamente, dalla scelta che farà l'Amministrazione, se dotarli o non dotarli.

È una norma regolamentare, come quella che già abbiamo vi dice che gli agenti di Polizia Locale, adesso non mi ricordo se quello vigente dice possono o devono avere l'arma; dopo di che ci fu una disposizione delle vecchie Amministrazioni che decisero di dotare tutti gli agenti di Polizia Locale di un'arma, che non è obbligatoria, molti Comuni non dotano i Vigili di arma.

Non confondiamo secondo me quella che è l'organizzazione interna al Corpo, con i servizi che poi si devono attribuire alla Polizia Locale, che dipendono dalle direttive che l'Amministrazione darà.

Tutto qui. Poi nel merito ci sta ogni discussione.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Mi pare che le precisazioni fatte testé dal Sindaco possano in qualche modo permettere una maggiore comprensione della condizione.

È effettivamente vero, probabilmente in Italia il numero dei cosiddetti Corpi di Polizia sono forse esagerati. Molto probabilmente possono inevitabilmente insorgere problemi di coordinamento, di sovrapposizione, di probabili disguidi che molto spesso sono sotto gli occhi di tutti.

Sta di fatto però che questo Regolamento è un atto assolutamente dovuto, al di là di considerazioni nel dettaglio sembra, appare complessivamente un Regolamento abbastanza ben redatto.

È vero, sicuramente abbiamo un clima che ci fa avvertire l'insicurezza dietro ogni porta, dietro ogni... Credo che

forse questo clima è necessario in qualche modo farlo scomparire, superarlo, cercare di non vedere l'altro sistematicamente come un nemico, vedere di parlare con le persone invece di giudicare dietro le spalle.

È chiaro che in quest'ottica alcune considerazioni espresse dai colleghi Scarfone e Lampugnani sono ampiamente condivisibili, però all'interno, cioè per ottenere dei risultati è necessario che vengano superate quelle barriere ideologiche che ci contrappongono.

Dopo l'intervento, ripeto, estremamente lucido del nostro Sindaco, per dichiarazione di voto, il Partito Democratico voterà a favore del Regolamento; mentre per quanto riguarda gli emendamenti proposti, poi entreremo nella valutazione uno per uno, mi sembra che se si organizzano le Commissioni e se nelle Commissioni vengono espressi dei pareri questi pareri vanno rispettati. È inutile riproporli successivamente, altrimenti ritorniamo a quanto detto prima, cioè al tentativo di spezzare il pidocchio in mezzo per prendersi dei meriti.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Giustamente il Consigliere Giussani prima chiedeva a cosa facessi riferimento quando parlavo delle considerazioni anche politiche, in particolare, l'ho detto pensando a quella breve discussione sulla terminologia "possono - devono", che come giustamente diceva anche il Dott. Frisone, come probabilmente discuteremo più tardi, è una questione più politica che non tecnica. Era solo per dare un cenno di questo conto anche al Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda quello che ho sentito prima dal collega Scarfone, proprio telematicamente sul tema del comportamento della Polizia Locale, quello che dicevo prima, lo snellimento dell'articolato del Regolamento, è dovuto anche al fatto di aver tolto alcune delle materie, delle discipline già regolamentate in altre disposizioni. In particolare in uno dei verbali, nel verbale della seduta del 12 Giugno è espressamente riportato come sia stato eliminato dal Regolamento in oggetto, di cui stiamo discutendo, il Codice di comportamento del personale, essendo argomento e materia già disciplinata in altri regolamenti in vigore.

Tutte quelle norme di comportamento che già sono disciplinate, che prima erano contenute qui dentro in modo ridondante, sono state eliminate, ma non abrogate, si rimanda al Codice di comportamento già pienamente in vigore.

Poi, una considerazione più personale e politica, perché non mi piace passare come quello detto anche qui culturalmente e politicamente subalterno alla destra razzista e securitaria. Non mi piace passarlo come Roberto Bellofiore, esponente del Gruppo consiliare qui presente.

Secondo me la narrazione che si vuole o si tenta di fare di questo Regolamento, quindi come un Regolamento securitario, in un'ottica di scontro contro tendenze di paure ingiustificate ecc..., è una narrazione che magari fa comodo a qualcuno, ma che forse non è proprio realmente aderente alla realtà.

Quello che prima veniva citato come l'art. 21, in riferimento ai servizi cittadini, vengono proposti e disciplinati anche ulteriori servizi ad esempio di supporto alle scuole, piuttosto che di educazione anche alla legalità e di ricerca e studio. Voluti anche dall'Amministrazione ed inseriti in quell'articolo.

Sono in parte d'accordo anche io con alcune considerazioni fatte in questo volantino, con alcune considerazioni fatte dal collega Lampugnani, nel senso che anche io credo che non sia, come dire, per combattere magari un senso di paura o per affrontare un'esigenza di sicurezza, la soluzione migliore sia quella di dotarsi di armamenti sempre più... come dire, armamenti alternativi, sempre più sofisticati e sempre nuovi e diversi; perché in qualche modo credo che la risposta ad un'eventuale e possibile maggiore offensività da parte dei criminali o da parte di altre persone non sia quella di aumentare di pari livello l'offensività delle Forze dell'Ordine.

Capisco però dall'altra parte che sia un messaggio facile da comunicare probabilmente, quindi di forte impatto politico, che una parte politica ben precisa di questo Paese si sta prendendo per metterci sopra la bandierina, per fare la propria propaganda politica.

In questo, come dire, noi nella posizione in cui ci troviamo come amministratori, come Maggioranza, dover recepire delle norme regionali di un'Amministrazione di un colore politico differente dal nostro, che però inevitabilmente ci impongono, nel momento in cui vado ad aggiornare un Regolamento, di recepire all'art. 38 nel nostro caso quella che è l'indicazione della norma superiore.

Tenendo conto, il punto politico di cui dicevo prima, che nel caso verrà presentato dopo, per cui sono d'accordo nel mantenere quello che è attualmente il testo nella terminologia di "possono essere dotati di strumenti di

autotutela”, perché questo non implica il fatto che lo saranno veramente.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bellofiore.
Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.

Intervengo per dichiarazione di voto. Lista Civica Rho ritiene questo Regolamento del Corpo di Polizia Locale, ci tengo a sottolinearlo, un buon Regolamento, perché introduce la possibilità e non l'obbligatorietà di strumenti d'autotutela per gli operatori del Corpo di Polizia.

Non crediamo che questo Regolamento vada a stravolgere i compiti assegnati, l'art. 21 dice - è vero - come primo punto l'emergenza e il pronto intervento, ma io credo che un Corpo di Polizia Locale abbia al primo punto la necessità di intervenire sulle emergenze. Al secondo c'è il servizio di tutela scolastica, Polizia Amministrativa, Polizia di prossimità.

Sicuramente non verrà meno anche al compito principale che hanno i nostri agenti di Polizia Locale, che si occuperanno e si occupano di prevenzione, controllo e repressione degli illeciti in materia di circolazione stradale e più in generale della sicurezza urbana, concorrendo con le altre Forze di Polizia alla sicurezza, al presidio del territorio, alla repressione dei reati, competenze per quanto possibile in campo ambientale, edilizio, commerciale ecc....

Non ultimo, cura progetti di educazione stradale e di sicurezza, quindi le attività del Corpo di Polizia sono queste.

Andiamo ad introdurre semplicemente, ripeto, degli strumenti, la possibilità di dotarli di strumenti di autotutela.

Più di questo non vediamo pericoli da questo punto di vista. Ovviamente voteremo contro quando sarà il momento agli emendamenti proposti dal Movimento 5 Stelle, che vanno in una direzione che non ci vede convinti.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Consigliere Caselli, prego.

Consigliere Caselli

Diciamo che l'intervento è rivolto ai due Consiglieri che stanno alla mia destra, nel senso che giudicare un Regolamento del genere come una concessione all'aria pessima e maleodorante che si respira in generale, che viene sapientemente cavalcata con mezzi leciti e meno leciti, mi duole dirlo ma non fa altro che alimentare questa situazione di poliziesco nel senso, pur essendo più giovane, consideravo anche io da giovane certe attività della Polizia, non degne diciamo di onorabilità.

C'entra veramente pochissimo con questo discorso, nel senso che la situazione dei Vigili Urbani, che io continuerò a chiamare così, sia diversa da qualche anno fa mi sembra evidente dalle persone che vediamo in giro sedute sulle macchine della Polizia Locale. La situazione è già cambiata.

Che poi i Vigili non debbano secondo me svolgere certi tipi di attività dipende semplicemente dalla capacità che ha lo Stato con i suoi Corpi, per altro molto rappresentati sul territorio del nostro Comune, perché forse sarà sfuggito invece alle persone che mi siedono davanti che è stato anche mantenuto il presidio di Polizia dello Stato, che è stato mantenuto nonostante finisse Expo e tutto il resto.

Sinceramente il discorso di sicurezza percepita a Rho, a meno che qualcuno non si ostini a fare quello che viene fatto a livello nazionale, cioè convincere la gente che siamo in guerra contro qualcuno, perché fondamentalmente a tratti emerge questo discorso, oppure che siamo assediati da un'orda che ci sta invadendo, che se non facesse solo ridere sentirlo dire purtroppo non ci troveremmo in questa situazione, con tutte le colpe che ha avuto l'Amministrazione nostra e tutto il resto, di sottovalutazione. Io sinceramente sono rimasto molto deluso dagli interventi. Io dovevo dire, magari adesso ovviamente qualcuno dirà le solite lotte intestine e tutto il resto, ma io penso che dire che è ora di finirla di reagire in un certo modo ad un'attività che fa parte dell'attività di amministrazione del Comune, un atto doveroso perché comunque la Regione, pur con i pessimi esempi in campo di legalità che abbiamo avuto negli ultimi anni, quando dico pessimi lo dico con questo tono, proprio di nausea, che riguardano vecchie e recenti Amministrazioni, che hanno rappresentato nel modo peggiore possibile, per tornare al discorso di prima, del rapporto con la legalità dell'Amministrazione della nostra Regione.

Ciò non toglie che, ripeto, chi governa è stato eletto in modo chiaro e lampante, propone delle norme, che si possono condividere o meno.

Qui sinceramente, ripeto, non ci vedo nulla di poliziesco in questo Regolamento.

Quello che dico è che forse chi ci vede, accettandolo con gioia, qualcosa di poliziesco, secondo me, vede male.

Io voterò convintamente sì, mentre voterò no agli emendamenti, perché se in una Commissione vengono affrontati gli argomenti in un certo modo poi rivoltare la frittata non mi sembra una cosa sinceramente praticabile.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caselli.

A questo Consiglio Comunale vorrei ricordare che la mozione presentata da Scarlino mi sembra, sul discorso del Regolamento ecc..., se non sbaglio, noi l'abbiamo approvata o nel Consiglio di Maggio o in quello di Giugno. Aprile? Dove c'era scritto che entro 60 giorni la Commissione si doveva attivare ecc...

Se voi contate il periodo feriale, di ferie che c'è stato, in 60 giorni è stato fatto quasi tutto. Siamo qua ad approvare il Regolamento.

Dove voglio... Che anche le altre cose in poco tempo si devono fare.

Io ho letto bene, lo dicevo al collega Oscar, il Regolamento, non è stato fatto altro che adeguarsi alle leggi regionali. Siccome io sono uno di quelli che dice che le leggi vanno rispettate, le leggi si devono rispettare.

Noi ci siamo adeguati alla Legge Regionale. Se arriva quella dello Stato ci dobbiamo adeguare a quella dello Stato, dopo passa alla Regione e dopo arriva ai Comuni; questo è il ragionamento.

Nessuno vuole stravolgere nulla, però dato di fatto che noi siamo qua oggi, 19 Settembre, che stiamo approvando il Regolamento, questo è un dato di fatto. Io ringrazio la Commissione per il lavoro che ha fatto, ringrazio l'Assessore alla partita perché va ringraziato anche l'Assessore alla partita, perché noi stasera siamo qua ad approvare questo Regolamento.

Ringrazio tutti per avermi ascoltato.

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

Io non volevo fossilizzarmi sull'art. 38, perché... Però questa sera mi si dice: noi ci siamo adeguati alle norme regionali. Scusate, se l'adeguamento alla norma regionale dice che tu, tu Amministrazione Pubblica del Comune di

Rho, devo dotare tutte queste cose, allora questo dice la legge ed a questo tu ti adegui.

Poi io non sono d'accordo con la legge, ma questo è un altro ragionamento.

Se la legge dice che i funzionari di Polizia Locale possono essere dotati, questa è una scelta politica che un'Amministrazione Comunale fa! Non venite qui a sfruculiare, a dire che noi ci siamo adeguati! È una scelta politica. La scelta politica di dotare queste cose, giubbotti antiproiettile, caschi, se ci sarà il Taser, ma questo è un altro ragionamento, e tutte queste cose, è una scelta politica! Che io la considero, non la condivido ma la considero proposta da un Governo di centrodestra, non la condivido da un Governo di centrosinistra! Perché il poter fare una determinata cosa e non obbligatoriamente farla è una scelta politica.

Nel 1968/69/70 io ero in fondo ai cortei e mi chiedevo perché ero in fondo, poi l'ho capito, cantavamo "Ci sparate o no, ci sparate sì o no", questo lo cantavamo nel '68, non l'abbiamo cantato nel periodo delle Brigate Rosse perché abbiamo fatto delle scelte politiche nel periodo delle Brigate Rosse, che erano completamente diverse ed erano in funzione di una determinata situazione, cosa che oggi non vedo in questo periodo storico per quanto riguarda la Polizia Locale.

Perciò ditemi quello che volete, ma non venite a dirmi che vi siete adeguati alla legge, perché se vi foste adeguati alla legge avreste scritto quello che diceva Venchiarutti, che gli operatori di Polizia Locale devono essere dotati di questo.

Siccome nella legge questo non c'è scritto, c'è scritto altro, questa è una scelta politica che io non mi sarei mai aspettato da una Giunta di centrosinistra!

Questo non vuole dire assolutamente né che ci sono faide, né che c'è questo, né che c'è quello; quelle sono scelte politiche che non rientrano nel programma amministrativo che tutti noi abbiamo sottoscritto e siamo d'accordo; perciò noi personalmente, io come Sinistra Italiana, e lui, secondo le dichiarazioni di Scarfone, come Articolo 1, ci sentiamo liberi di fare, senza fare delle strumentazioni ad altri ecc.... Ci sentiamo liberi per quanto mi riguarda di votare no a questo Regolamento, e di votare no agli emendamenti.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Probabilmente il Consigliere Lampugnani era distratto, non era presente. Io ho posto due volte la questione sul "possono e devono". La prima volta l'ho posta al Presidente della Commissione dicendogli... Abbiamo parlato solo di scelte tecniche e non di scelte politiche, lui mi ha risposto.

La seconda volta l'ho ripetuto due volte quando ho detto che i nostri agenti devono e non possono, devono e non possono, mi ha risposto il Sindaco.

Mi sembra che l'orientamento di questo Consiglio Comunale sia già stato deciso.

Poi per quanto riguarda invece il discorso... Vorrei rispondere al Consigliere Caselli, non è che stiamo parlando qui di aria trita e ritrita, in Commissione io avevo immediatamente posto l'attenzione su quel "possono". In Commissione è stato detto "devono", per cui è andata così. Non è che...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Perfetto. Ho capito. Oscar. Va bene, okay.

Presidente Isidoro

Non facciamo i battibecchi che non servono a nulla.
Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Inevitabilmente, caro Oscar, anche io nel 68 ero nella tua stessa posizione, nel frattempo sono passati, purtroppo ahimè siamo invecchiati, sono passati 50 anni, per cui alcune cose alle quali facevamo riferimento all'epoca, adesso forse sono un po' anacronistiche, forse.

Io capisco perfettamente, proprio perfettamente, le perplessità e siccome molto spesso mi capita di litigare con mia moglie non mi preoccupa neanche minimamente che possiamo magari avere delle posizioni diverse, pur rimanendo all'interno della stessa Maggioranza e condividendo il 99% delle cose che facciamo.

Sta di fatto che, al di là di tutto questo, credo che questo Regolamento, con tutte le considerazioni che avevo fatto precedentemente sul fatto che in Italia forse ci sono troppi Corpi di Polizia e forse che stiamo vivendo in una situazione tale per cui qualunque ombra dietro l'angolo viene vista come pericolo, questo come ti ho detto prima può essere un motivo di approfondimento e di valutazione

nell'ambito del centrosinistra, di vedere di spezzare questo clima che sta montando e sta sormontando.
Detto questo, pur comprendendo le diverse posizioni, noi siamo convinti che questo sia un buon Regolamento.

Presidente Isidoro

Consigliere Scarfone, prego.

Consigliere Scarfone

Dichiarazione di voto e una piccola precisazione, perché forse non sono stato sufficientemente chiaro.

Io ho ascoltato e ho capito l'intervento che ha fatto il Sindaco, so benissimo che c'è il Regolamento di Polizia Urbana, ma quello che volevo dire è che gli altri Comuni hanno colto l'occasione per ridisegnare complessivamente il Corpo di Polizia, dando priorità all'interno dello stesso Regolamento e più attenzione a quelle che sono le attività per garantire la vita sociale della comunità.

Noi invece abbiamo fatto, abbiamo mantenuto un Regolamento di Polizia Urbana ed uno di Polizia Locale. Peccato però, ripeto, che l'art. 21 dice che quello è il Regolamento prevalente cui si deve attenere la Polizia Locale. È questo il problema, non che ci sono i due Regolamenti ecc...

Secondo me si è persa un'occasione per fare una riflessione più approfondita su questa questione.

Chiudo, noi, io voterò contro sicuramente agli emendamenti, che mi sembrano ancora più fuori luogo del Regolamento stesso, e voterò contro il Regolamento.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarfone.
Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Solo per dire che, insomma, dopo un po' di minuti di discussione ho assistito all'ennesimo spettacolo ormai classico e consolidato di una contrapposizione tra la Maggioranza su questa tematica. Mi suole però evidenziare e lasciare a verbale una cosa, che non ho sentito nessuno negli interventi della Maggioranza, dico veramente nessuno, la cosa mi dispiace da un punto di vista umano per quanto riguarda il Poliziotto Municipale, per quanto riguarda il Vigile Municipale; non c'è stato nessun riferimento al fatto di questi ragazzi, di questi uomini che hanno famiglia, che

dovrebbero, che si trovano a volte in situazioni pericolose, a difendere la comunità.
Voi invece state parlando del 78, del 68, del 58, del 48...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Forloni)

Voglio dire... Mi fai finire di parlare? Dottore, professore, se mi fa finire di parlare, Prof. Forloni.

Consigliere Forloni

Tu cosa capisci quando gli altri...

Consigliere Tizzoni

Io capisco che stiamo parlando di fuffa, state parlando di fuffa, siete tutti fuori tempo, siete tutti fuori tempo perché evidentemente il fatto che siete arrivati a questo punto, sto parlando del P.D., al 17% a livello nazionale, è evidente che vi porta in una situazione che siete fuori dalla logica, perché non capite che cosa è cambiato nell'arco del tempo. Forse qualcun altro di voi lo sta capendo fortunatamente, infatti state votando questo nuovo Regolamento e vi dispiace alquanto che è una direttiva regionale, per cui state seguendo una direttiva regionale, che altro non è che la mutazione dei tempi.

Oggi ci sono delle problematiche e l'immigrazione... I reati sono in aumento. Evidentemente se tutti i Comuni, molti Comuni stanno facendo questo, se addirittura lo Stato Nazionale, il Governo Nazionale, e Governo voglio dire non ci governa... stanno addirittura dotando di Taser; se noi avessimo parlato di Taser un mese fa, non oso immaginare in quest'aula che cosa si sarebbe sollevato, non oso immaginarlo, quali epiteti si sarebbero sollevati dall'alto dei vostri banchi e della vostra superbia.

Meno male che invece il Taser adesso viene portato avanti dallo Stato, dal Governo Centrale, anche se solo in sperimentazione. Vedremo come andrà a finire.

Mi dispiace però che nessuno abbia parlato della posizione umana del Poliziotto che è al nostro servizio e che rischia tutti i giorni la vita, che non è lì a fare solo... rischia anche facendo la multa, la sanzione della macchina che è parcheggiata male, rischia in ogni momento, perché l'abbiamo visto, rischia a chiedere il controllo di un biglietto, rischiano i controllori dei treni. Tutti rischiano. Siete fuori moda, fuori tempo, siete rimasti al 68 e vi auguro di stare lì perché questo vorrà dire che vi porteranno le prossime votazioni al 5%. Ormai tutta la gente si è resa conto che ci sono dei discorsi.

Qui stiamo parlando dello spray e voi vi fate... Abbiamo passato tre mesi a parlare se è giusto, non è giusto, dotare la Polizia Municipale di uno spray che oggi tutte le donne hanno nelle loro borse, lo spray urticante, non diciamo... Il 90% delle ragazze, almeno quelle che hanno paura, vanno in giro alla sera, o quelle che devono tornare dalla stazione di Rho, Mazzo, di interscambio, andare a piedi per 500 metri al parcheggio, hanno lo spray, e meno male che ce l'hanno, nella borsetta, meno male che la vendita è gratuita, è libera.

Noi stiamo parlando da sei ore sul fatto che questo è un Regolamento giusto o ingiusto...

(Interventi fuori microfono)

Non fateci...

(Interventi fuori microfono)

Quello che riporto io...

Presidente Isidoro

Scusate un attimo, se facciamo... Consigliere Tizzoni, se vogliamo fare polemiche per nulla, facciamo polemica.

Consigliere Tizzoni

Faccio la polemica.

Presidente Isidoro

Allora, questo Consiglio Comunale ha deciso di votare questo Regolamento, non vedo perché si deve straparlare ecc... Manteniamo la...

Quando uno fa un discorso deve fare un discorso politico.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Una volta, non è che tutte le sere, a tutti i Consigli Comunali dobbiamo restare qua a perdere tempo. Il tempo ognuno di noi... Penso che il tempo lo deve...

Consigliere Tizzoni

Scusi Presidente, lei mi vuole dire che...

Presidente Isidoro

Lei sta dicendo, il suo intervento sta facendo capire...

Consigliere Tizzoni

In difesa del Poliziotto Municipale...

Presidente Isidoro

... i Gruppi consiliari, tranne quelli che hanno dichiarato che votano contro, sta dicendo che i Gruppi consiliari del P.D., Lista Civica ecc., come se fosse che stanno votando a favore.

Consigliere Tizzoni

No, io sto dicendo...

Presidente Isidoro

Il suo intervento intende questo.

Consigliere Tizzoni

Allora per piacere, Presidente, riascolti per piacere domani con calma il mio intervento.

Presidente Isidoro

Mi faccia capire meglio!

Consigliere Tizzoni

Il mio intervento, lo ribadisco così lo risente meglio, dico che sono stupefatto e...

(Interventi fuori microfono)

Sono stupefatto...

(Interventi fuori microfono)

Ascolta, se vuoi ... una calmata... lo sono stupefatto del fatto, Presidente, mi ascolti però perché se sta guardando un'altra cosa, del fatto che qua nessuno della Maggioranza, lo ribadisco, ha pensato ed ha parlato all'uomo, all'uomo Poliziotto, all'uomo! All'uomo, alla donna Poliziotto che sta lì al servizio della comunità!

Siete qua da sei ore a dirvela ed a cantarvela sul fatto che serve o non serve dotare di un manganello! Fateci il piacere!

Questa è la politica!

(Intervento fuori microfono)

Scusi Presidente, può dare la parola a lui, per piacere, così può parlare liberamente e quanto vuole?

Presidente Isidoro

Sospendiamo due minuti. Chiedo ai Capigruppo, andiamo a parlare due secondi.

Consigliere Tizzoni

No, io non vengo, grazie!

Presidente Isidoro

Va beh, se lei...

Consigliere Tizzoni

Non c'è niente da chiarire, capito?

(Interventi fuori microfono)

No, non c'è niente da chiarire, perché...

(Interventi fuori microfono)

Vai a casa tu, vai. Cosa vuoi?

*ore 00,54 - sospensione dei lavori
ore 00,59 - ripresa dei lavori*

Presidente Isidoro

Scusate un attimo... Ringrazio tutti i Capigruppo che hanno partecipato, là nessuno.

Voglio leggere l'art. n. 15.... Il Consigliere Forloni. Art. n. 15, dovere dei Consiglieri: "I Consiglieri hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio Comunale. Nello svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale i Consiglieri collaborano con il Presidente per l'ordinato svolgimento dei lavori, evitano scrupolosamente ogni comportamento che possa ledere o limitare l'esercizio dei diritti degli altri".

Ecco, dove voglio arrivare? Se i Regolamenti che facciamo noi, che fa Roma, che fa la Regione Lombardia, vengono

rispettati, come viene rispettato questo qua, buttiamoli tutti nel cestino e siamo a posto.

Allora, per cortesia, io invito tutti i Consiglieri al comportamento, tutti li invito, Maggioranza e Minoranza. Il comportamento del Consiglio Comunale non deve essere questo. Gli interventi devono essere politici e non “tu hai detto, tu non hai detto e tu non hai detto”. Un discorso politico, ognuno come la pensa.

Io ammiro Oscar Lampugnani che quando fa il suo intervento fa un intervento politico sano diciamo, come la pensa. Questo è il ragionamento.

Vi invito a rispettare l'art. n. 15, tutti, sennò ogni Consiglio Comunale vi richiamo, sospendo, il primo che ride chiamo i Vigili e lo faccio portare fuori perché sono qua apposta.

Allora smettiamola di prenderci in giro uno con l'altro, perché io sono bravo e tutto, però il mio dovere lo so fare, le regole con me bisogna rispettarle.

Adesso andiamo a votare gli emendamenti. Gli emendamenti il Consigliere Venchiarutti li ha già... Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Presidente, giusto per capire, prima si votano gli emendamenti e poi dopo si vota il Regolamento, giusto?

Presidente Isidoro

Esatto.

Consigliere Scarlino

Okay, allora io Presidente vorrei cogliere l'occasione per presentare un O.d.G.

Presidente Isidoro

Lei può.

Consigliere Scarlino

Ne do lettura.

Presidente Isidoro

In base al Regolamento può.

Consigliere Scarlino

Visto che abbiamo aspettato come Opposizione, come Minoranza, l'andamento della discussione, è emerso che non è chiara tendenzialmente la posizione in merito alle disposizioni dell'art. 39. Allora noi presentiamo un O.d.G., di cui adesso do lettura, che sostanzialmente va - diciamo così - a proporre un'azione che poi dovrebbe incaricare l'Amministrazione, il Sindaco e l'Assessore competente, a fare una determinata cosa.

Adesso comunque do lettura.

“Considerato che l'art. 39 del nuovo Regolamento di Polizia Locale stabilisce che gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale possono essere dotati...” 38, perdonatemi.

“... Corpo di Polizia Locale possono essere dotati di strumenti di autotutela, quali lo spray irritante privo di effetti lesivi permanenti, e il bastone estendibile, le cui caratteristiche, modalità di assegnazione ed impiego sono stabilite dalla Legge Regionale n. 6 del 2015, comma 2, “I dispositivi di autotutela che costituiscono dotazione individuale hanno il solo scopo di prevenire lo scontro o limitare le conseguenze originabili da un inevitabile scontro fisico, con ciò escludendo se non per casi di eccezionale gravità l'utilizzo di armi da sparo, dispositivi quelli di autotutela oggettivamente tutelanti sia l'incolumità fisica degli operatori, sia quella dei cittadini stessi.

Comma 3: L'assegnazione degli strumenti di autotutela potrà avvenire solo dopo la frequentazione di apposito corso di istruzioni per l'uso. Il Comandante del Corpo stabilisce le modalità di impiego in caso di necessità”.

Considerato inoltre che l'art. 38 comma 6 del nuovo Regolamento di Polizia Locale stabilisce: il Corpo di Polizia Locale può inoltre disporre degli altri dispositivi a tutela dell'incolumità personale previsti ed autorizzati dalla normativa vigente in materia, quali manette, giubbotto antiproiettile, antitaglio, caschi di protezione, cuscini per il trattamento sanitario obbligatorio.

Considerato che nel verbale della seduta di Consiglio Comunale del 23 Aprile 2018 il Sindaco pronunciava le seguenti parole durante la discussione della mozione presentata da Gente di Rho, in merito alla richiesta di dotare di strumenti di autotutela gli agenti di Polizia Locale, diceva così: “Il Regolamento va visto nel suo insieme e magari all'interno della CAIO potremmo capire cosa il nostro Comandante ne pensa di questa richiesta, perché una cosa è la modifica del Regolamento, il Corpo di Polizia Municipale può dotarsi di questi dispositivi, altra cosa invece è dare l'ordine ad acquistare questi dispositivi.

Una cosa prevede la possibilità nel Regolamento, l'altra, cosa applichi nel caso concreto quella possibilità”.

Giusto per fare anche un'ulteriore sottolineatura, potremmo capire cosa il nostro Comandante ne pensa.

“Rilevato che nel verbale della seduta di Commissione Affari Istituzionali del 12 Giugno 2018 il Comandante della Polizia Locale durante l'illustrazione del nuovo Regolamento afferma che si è orientati ad utilizzare la strumentazione prevista dal comma 1 dell'art. 38 del Regolamento, e più nello specifico la stessa in dotazione del Corpo di Polizia Locale del Comune di Milano, in quanto già ampiamente sperimentata.”

Quindi il Sindaco dice il 23 di Aprile, vediamo cosa dice il Comandante della Polizia Locale, su questo eravamo tutti quanti più o meno d'accordo. La risposta arriva nella Commissione, in fase di audizione, è chiara la volontà di uno specialista. Sfido chiunque qua dentro, me compreso, a reputarsi specialista in materia di sicurezza. Abbiamo giustamente - rispetto alla procedura del Sindaco - demandato un parere tecnico al nostro Comandante di Polizia Locale, mi aspetto dal Consiglio, dall'Amministrazione, che si dia mandato a quelle che sono le disposizioni previste dal Comandante.

Quindi “Tutto ciò premesso si invita il Sindaco e gli Assessori competenti ad attivarsi affinché vengano attuate tutte le misure necessarie per dotare gli agenti di Polizia Locale degli strumenti di autotutela, da concordare con il Comandante del Corpo, previsti dal comma 1 dell'art. 38 del nuovo Regolamento di Polizia Locale”.

Questo è quello che noi presentiamo questa sera.

Questo non è nient'altro che un percorso naturale che avrebbe dovuto determinarsi, che potenzialmente si dovrebbe determinare; quindi noi attraverso questo documento, legittimo, chiediamo sostanzialmente di realizzare ciò che ha richiesto in audizione una persona qualificata, che è il nostro Dirigente di Polizia Locale.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Sì, scusate, l'Opposizione, Gente di Rho, Lega, Movimento 5 Stelle, Forza Italia e Lorella Borghetti come Gruppo Indipendente.

Presidente Isidoro

Consigliere, me lo dovrebbe...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Sì, ti ho detto un'altra cosa, ci ho ripensato.

Presidente Isidoro

Allora, qua art. 12, dice: "Su un atto, un argomento iscritto all'O.d.G. dei lavori del Consiglio, l'O.d.G. redatto per iscritto deve essere consegnato al Presidente del Consiglio prima della fine della discussione dell'atto od argomento a cui fa riferimento. Viene messo in votazione prima della votazione di questo ultimo".

Noi prima dovremmo votare questo O.d.G., poi iniziare a votare gli emendamenti, se non sbaglio, poi votare il Regolamento. Come lo intendo io il Regolamento.

Intervento fuori microfono del Segretario generale, dott. Bottari)

Segretario, prenda la parola e spieghi lei come è il discorso, perché il Segretario mi dice che non è così.

Prego Segretario.

Segretario generale, dott. Bottari

Ne avevamo parlato con il Consigliere Scarlino, adesso vedo che ha cambiato orientamento, però secondo me rimane quello che ci eravamo detti ad inizio seduta, cioè che prima va votato il Regolamento del Corpo di Polizia Locale, che prevede la possibilità dell'uso di strumenti di difesa ecc.

L'O.d.G. è applicativo del Regolamento, però se il Regolamento non è ancora approvato come si fa a votare un O.d.G. applicativo prima di aver votato il Regolamento? Non si sa se poi effettivamente questo Regolamento passa o meno.

C'è un po'... E' una logica temporale un po' strana, ecco.

Consigliere Scarlino

Sì, prima mi sono confrontato giustamente con il Segretario e preventivamente avevamo concordato un'altra procedura. Poi dopo mi sono confrontato direttamente con il Presidente del Consiglio Comunale, abbiamo, o meglio, da

questa discussione è emerso comunque il fatto che è vero che non è ancora votato e approvato il Regolamento di Polizia Locale, ma allo stesso tempo è una condizione, nel senso che se all'interno della discussione, se il Regolamento dovesse essere approvato, a quel punto essendo comunque un O.d.G. darebbe la libertà di poter poi dopo intraprendere l'attività.

Nel caso in cui invece non dovesse essere votato, automaticamente, l'attività, l'impegno politico dovrebbe comunque decadere.

Secondo me all'interno di una discussione avrebbe comunque senso. Confrontandomi poi dopo con il Presidente sono arrivato a questa conclusione.

Poi ripeto, per onor del vero mi ero concordato con il Segretario prima. A seguito di un'eventuale anche valutazione ho preso questa decisione in piena libertà, confrontandomi con i miei colleghi.

Presidente Isidoro

Quello che vorrei capire io, Segretario, allora noi questo O.d.G. non possiamo votarlo stasera, dovremmo votarlo al prossimo Consiglio, dopo aver approvato il Regolamento?

Segretario geneale, dott. Bottari

La logica vorrebbe questo.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Io voglio essere sicuro di quello che...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Scusate un attimo...

(Interventi fuori microfono)

Allora no.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Forloni

Non è ancora approvato il Regolamento.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Non è un emendamento questo eh!

Consigliere Forloni

Sì, infatti. Infatti. È la stessa cosa che ha fatto...

Consigliere Forloni

Presidente... Scusa...

Presidente Isidoro

Consigliere Forloni, un attimo che sto...

(Intervento fuori microfono del Segretario generale)

Dice che il Segretario che ... attuativo diciamo a dopo aver votato il Regolamento ecc. Noi questo O.d.G. lo rimetteremo in votazione nel prossimo Consiglio Comunale. Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Niente, volevo intervenire dicendo proprio la stessa cosa che ha detto lei Presidente, nel senso che noi... Cioè è una procedura quanto meno un po' impropria, nel senso che noi siamo a quest'ora, visto che si lamentano tutti dell'orario e invece è il nostro dovere fare il nostro dovere, a quest'ora stiamo votando il Regolamento della Polizia.

Allora, come possiamo mettere una modificazione al Regolamento quando il Regolamento non è ancora stato votato?

Qualunque cosa, è una procedura che è al di fuori da ogni logica temporale, come ha detto il Segretario, e spaziale. Ecco perché siamo un po' perplessi su questa procedura.

Grazie.

Consigliere Scarlino

Ci tengo a precisare che non è una modifica del Regolamento, non è una modifica del Regolamento... Certo. No, se voi prendete l'articolo c'è scritto che l'O.d.G. deve comunque riguardare il discorso che stiamo portando avanti, ovvero quello del Regolamento di Polizia Locale. Qua c'è una condizione, viene approvato il Regolamento,

chiaramente se votato l'O.d.G. darà seguito al risultato della votazione del Regolamento.

Dovesse essere bocciato il Regolamento, cosa che, utilizziamo anche la logica, non dovrebbe essere - conti alla mano - sostenibile, non dovrebbe verificarsi, allora si darebbe attuazione, in caso di risultato positivo. In caso di risultato negativo avremo chiaramente un esito diverso.

Non perdiamoci su queste cose, cerchiamo di portare il tema politico. Siamo nel pieno del Regolamento.

Presidente Isidoro

Consigliere Scarlino, ho appena detto che mi piace rispettare le leggi, il Segretario mi ha dato la risposta, l'O.d.G. lo portiamo al prossimo Consiglio Comunale.

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Stavo semplicemente dicendo una cosa di buon senso. Tra otto giorni facciamo un altro Consiglio Comunale, questo non va, se non ho inteso male, nelle mozioni ecc. Questo va come punto all'O.d.G., perciò tra otto giorni tratteremo questo punto, a prescindere da quante mozioni od interpellanze ci sono.

Se poi il Consigliere Scarlino ha l'urgenza di votarlo questa sera apriamo una discussione giuridica. Se non c'è la necessità, non stiamo qui a perderci in cose..., è inteso che viene messo come punto all'O.d.G. e si voterà su questo.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Sono d'accordo sul fatto che cronologicamente c'è un'incongruenza, va bene.

Non si potrebbe allora seguire la cronologia, votare prima gli emendamenti, votare il coso e poi votare contemporaneamente oggi l'O.d.G.?

Presidente Isidoro

No.

Consigliere Giussani

Ho capito, abbiamo un O.d.G. al prossimo Consiglio Comunale che è bello pesante.

Presidente Isidoro

No, perché deve entrare in vigore il Regolamento. Non è che stasera viene in vigore quando lo approviamo. C'è tutta la burocrazia da fare per metterlo in vigore.

Consigliere Giussani

Va beh.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Allora io di fronte all'interpretazione del Segretario Generale alzo le mani, nel senso che ha dato questa interpretazione, io rispetto l'interpretazione, che alla fine non è nient'altro che comunque l'attuazione del Regolamento.

A questo punto discuteremo nella prossima seduta, io comunque ho dato lettura del testo, rimane agli atti, sarà chiaramente verbalizzato e, ripeto, mi rifaccio alle decisioni del Segretario.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino che ha alzato le mani, le ho alzate io!

Iniziamo a votare gli emendamenti. Emendamento n. 1, io li do per scontati perché li ha già letti il Consigliere Venchiarutti... No, io leggo l'articolo, il comma e la lettera, e basta. Non sto là a leggere. Se volete li leggo, non ci sono problemi, ecco.

Emendamento n. 1, art. 4, comma 2, lettera a). Confermiamo la presenza.

Consigliere Venchiarutti

Scusi Presidente, però gli unici che hanno avuto parere di fattibilità tecnica sono il n. 7 e il n. 8.

Presidente Isidoro

Sfavorevole...

(Intervento fuori microfono del Sindaco Romano)

Presidente Isidoro

Sfavorevole..

(Interventi fuori microfono)

Fino a quelli sfavorevoli... Allora, iniziamo? Votiamo l'emendamento n. 1, l'ho già letto. Confermiamo la presenza.

Consigliere Lampugnani

No, scusi Presidente, il n. 1 ha avuto parere favorevole...

Presidente Isidoro

Sfavorevole, l'ho detto, sfavorevole.

Consigliere Lampugnani

Allora perché...

Presidente Isidoro

Il n. 8 e 9.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Io ho una tabella qua che me lo dà come 8 e 9.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Venchiarutti

Facciamo così, ritiro l'emendamento 1, l'emendamento 2, l'emendamento 3, l'emendamento 4, l'emendamento 5 e 6. Presento in votazione il n. 7 e il n. 8. Grazie.

Presidente Isidoro

Allora votiamo l'emendamento 7, art. 38, comma 1. Parere favorevole. Favorevole.

Un attimo... No, non ne abbiamo votato neanche uno.

Allora, l'emendamento n. 7, emendato sostitutivo Regolamento del Corpo di Polizia Locale, art. 38, nel comma 1 il testo "possono essere dotati" sostituito dal testo "devono essere dotati". Questo è quello... il 7. Dai. Confermiamo la presenza e votiamo.

Consigliere Scarlino

Presidente, io vorrei correggere il voto, ho messo astenuto, è favorevole.

Presidente Isidoro

Scusate un attimo, dovevo leggere il parere che ha dato il Comandante, l'avevo da parte.

"Emendamento n. 7, art. 38 comma 1, "possono o devono" è stato riportato il "possono" per analogia a quanto previsto agli altri regolamenti di Polizia Locale vigente, si lascia la decisione al Consiglio Comunale. Parere favorevole".

"Possono o devono", si lascia la decisione al Consiglio Comunale, dice il Comandante. Bontà tua.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Viscomi, Bindi, Borghetti L., Giudici, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	6	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Sindaco Romano, Scarfone, Sinigaglia, Valassina

Emendamento respinto.

Emendamento n. 8. L'emendamento n. 8 chiede ... Polizia Locale, art. 38, nel comma 2 dopo il testo "Individuale" è aggiunto il testo "o di reparto a seconda della tipologia e della necessità organizzativa del Corpo stesso".

Vediamo cosa dice il Comandante qua sul parere favorevole. "Individuale o di reparto secondo le necessità organizzative, si lascia la decisione al Consiglio Comunale. Parere favorevole."

Anche queste decisioni, parere favorevole, scritte così, secondo me... A me proprio non... Cosa gliel'ho chiesto a fare diciamo il discorso del parere? Dai.

Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Viscomi, Bindi, Borghetti L., Giudici, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Presidente
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	6	
CONSIGLIERI CONTRARI	13	Bale, Bellofiore, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Sindaco Romano, Scarfone, Sinigaglia, Valassina

Mi sono astenuto proprio per quello che ho detto, perché se io chiedo un parere al Segretario il Segretario mi deve dare il parere, non: vedetevela voi in Consiglio Comunale.

Grazie a tutti, il...

Adesso votiamo il Regolamento. Mi sono un po' alterato. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Viscomi, Bindi, Borghetti L., Giudici, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Lampugnani, Scarfone

Il Regolamento della Polizia Locale, del Corpo di Polizia, è approvato.
Buongiorno a tutti.
Ci vediamo il 27 e, mi raccomando, comportamento da Regolamento articolo n. 15.

- ore 01,30 -

**Il Segretario generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
del Consiglio Comunale
Giovanni Vittorio Isidoro**

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
Matteo Bottari;2;8522717